

Piano Strategico triennale delle attività ANPAL ed ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione

Sommario

1	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie.....	7
1.1	Diffusione presso gli operatori della rete dei servizi per il lavoro di metodologie e strumenti per l'erogazione dei servizi all'offerta e alla domanda di lavoro e per il miglioramento delle performance dei CPI (ANPAL + ANPAL Servizi)	7
1.2	Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive.....	7
1.3	Elaborazione di modelli di funzionamento dei servizi per il lavoro.....	8
1.4	Benchlearning tra i Centri per l'Impiego (ANPAL + ANPAL SERVIZI)	8
1.5	Profilazione qualitativa (ANPAL + ANPAL Servizi).....	8
1.6	Sperimentazione PIAAC on line (ANPAL + ANPAL Servizi).....	8
1.7	Strategia nazionale dei SPI per i datori di lavoro (ANPAL + ANPAL SERVIZI)	9
2	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	10
2.1	Supporto ai centri per l'impiego per l'erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di target svantaggiati (ANPAL + Anpal Servizi).....	10
3	Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni.....	11
3.1	Azioni di informazione e supporto al territorio nell'attuazione dell'Assegno di ricollocazione (ANPAL + ANPAL Servizi)	12
3.2	Programmazione e implementazione di interventi di politica attiva a livello nazionale (ANPAL + ANPAL Servizi).....	12
3.3	Elaborazione e adozione di indirizzi comuni nella gestione delle politiche attive (ANPAL + ANPAL Servizi).....	13
3.4	Coordinamento nazionale della Rete Eures (ANPAL + ANPAL SERVIZI).....	13
3.5	Entrata a regime della procedura di registrazione on line dei disoccupati (ANPAL + ANPAL Servizi)	14
3.6	Attivazione e gestione di un Contact center (Numero Unico del Lavoro) (ANPAL + ANPAL SERVIZI).....	14
4	Interventi su crisi complesse e grandi crisi.....	15
4.1	Programmazione e gestione, attraverso apposite task force, di interventi di ricollocazione rivolti a lavoratori coinvolti in crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, e in crisi complesse.....	15
5	Erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.....	16

6	Transizione scuola-lavoro	19
6.1	Supportare le scuole nella qualificazione di servizi e nella promozione di misure rivolte ai giovani, in collaborazione con il sistema della domanda	19
6.2	Supportare Università e ITS nella qualificazione di servizi e misure rivolti ai giovani - in collaborazione con il sistema della domanda - assistendoli nelle fasi di transizione università-lavoro	23
6.3	Promuovere la definizione e l'attuazione di modelli per lo sviluppo del sistema duale nell'ambito della IeFP, consolidando la capacità di offrire servizi al lavoro da parte degli Enti/CFP e Istituti professionali che erogano percorsi della IeFP e diffondendo strumenti operativi per la realizzazione di periodi di applicazione pratica in impresa	27
7	Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione.....	32
7.1	Supportare, mediante la gestione di operatori dislocati sul territorio, la progettazione e la realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro, da parte delle Scuole, delle imprese e degli altri attori del mercato del lavoro	32
8	Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le Regioni	34
8.1	Fornire ai soggetti istituzionali deputati alla programmazione degli interventi (Regioni e altre Istituzioni) informazioni, metodi e strumenti per una più efficace programmazione e progettazione di interventi finalizzati a promuovere le transizioni, anche di fasce vulnerabili di lavoratori	35
9	Sviluppo dei sistemi informativi.....	37
9.1	Progettazione funzionale e sistemi di Business Intelligence	39
9.2	Architetture, sviluppo e gestione.....	43
10	Attività di comunicazione e realizzazione eventi.....	47
10.1	Strumenti di comunicazione	49
10.2	Campagne di informazione e comunicazione	50
11	Benchmarking e relazioni internazionali.....	52
11.1	Sviluppare un sistema di collaborazioni con le omologhe agenzie europee, finalizzate a promuovere e sostenere lo sviluppo delle politiche del lavoro.	53
11.2	Promuovere la cooperazione internazionale	53
11.3	Assicurare lo sviluppo del sistema documentale sulle politiche del lavoro	53
12	Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)	55
12.1	Formazione per le professionalità della rete dei servizi.....	56
12.2	Formazione formatori.....	57
12.3	Sistema di knowledge.....	57
12.4	Sistema di E-Learning.....	58
13	Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali.....	59
13.1	Sistemi di erogazione di servizi e misure di politiche attive del lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi).....	60
13.2	Gli utenti dei Servizi per l'impiego: persone e aziende.....	61

13.3	Interventi per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo dei giovani: Programma Garanzia Giovani.....	61
13.4	Monitoraggio e valutazione dell'Assegno di ricollocazione. (ANPAL+ANPAL Servizi).....	61
13.5	Interventi per favorire il reimpiego e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali	62
13.6	Interventi a sostegno della creazione di lavoro: gli incentivi all'occupazione e alla creazione di lavoro autonomo (ANPAL+ANPAL Servizi)	63
14	Monitoraggio e valutazione della formazione professionale	64
14.1	Definizione delle specifiche tecniche e sfruttamento statistico del sistema informativo della formazione professionale.....	65
14.2	Le competenze per le politiche attive del lavoro	66
14.3	Metodologie e strumenti per l'incontro domanda offerta.....	68
14.4	Osservatorio della formazione continua.....	70
15	Monitoraggio e valutazione del Fondo Sociale Europeo	73
15.1	Monitoraggio delle attività finanziate dai programmi operativi nazionali e regionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.....	73
16	Supporto statistico-metodologico alle attività dell'ANPAL	74
16.1	Supporto statistico-metodologico alle strutture e alle divisioni e raccordo con il sistema statistico nazionale (ANPAL + ANPAL Servizi).....	74
16.2	Valorizzazione a scopo statistico degli archivi amministrativi ANPAL (ANPAL + ANPAL Servizi)	75
16.3	Profilazione quantitativa (ANPAL + ANPAL Servizi).....	75
17	Sviluppo di metodologie a supporto della gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e della formazione	77
17.1	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione di PIAAC on line nei Cpi quale possibile strumento di profilazione qualitativa.....	77
17.2	Elaborazione degli standard nazionali di costo.....	78
17.3	Individuazione di metodologie di monitoraggio e valutazione degli investimenti a impatto sociale.....	78
18	Analisi di contesto economico occupazionale	80
18.1	Analisi degli andamenti della domanda di lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi).....	80
18.2	Analisi degli andamenti dell'offerta di lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi)	81
18.3	Analisi comparata dei diversi modelli nazionali ed internazionali per l'attuazione delle politiche attive del lavoro attraverso la gestione di un sistema misto pubblico privato.....	82
19	Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro	83
19.1	Analisi sulle politiche di pari opportunità e di conciliazione	83

19.2	Analisi delle politiche destinate all'inserimento socio-lavorativo per lavoratori immigrati e rifugiati e richiedenti asilo	83
19.3	Analisi e monitoraggio degli interventi destinati all'inserimento dei disoccupati di lungo periodo, in attuazione della raccomandazione del Consiglio Europeo del 15 febbraio 2016	84
19.4	Analisi comparata e monitoraggio dei Tirocini extracurricolari	84

Sezione 1

Servizi per il lavoro

1 Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie

Referente ANPAL: Marinella Colucci

Referente ANPAL SERVIZI: Angelo Irano

1.1 Diffusione presso gli operatori della rete dei servizi per il lavoro di metodologie e strumenti per l'erogazione dei servizi all'offerta e alla domanda di lavoro e per il miglioramento delle performance dei CPI (ANPAL + ANPAL Servizi)

Anpal coordinerà la definizione e la diffusione delle metodologie e degli strumenti a supporto del funzionamento dei servizi per il lavoro e della garanzia dell'esigibilità dei LEP su tutto il territorio nazionale, così come definiti nell'ambito del decreto ministeriale ex articolo 2 del D.Lgs. 150/2015. Inoltre coordinerà e promuoverà il piano di Rafforzamento delle competenze degli operatori del sistema dei CPI.

Anpal Servizi, in raccordo con Anpal, provvederà a contribuire al raggiungimento di tale risultato atteso attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Sviluppo/aggiornamento di metodologie e strumenti a supporto degli operatori dei CPI per l'erogazione dei servizi previsti dal D.lgs. 150/2015 e da eventuali sviluppi normativi. A supporto dell'azione dei servizi per il lavoro e ai fini della loro qualificazione saranno predisposti o aggiornati, laddove già precedentemente elaborati, manuali metodologici e strumenti per la gestione dei servizi rivolti all'offerta e alla domanda.
- b) Presidio della progettazione e realizzazione dei percorsi di sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI, in collaborazione con la Direzione Corporate School per la formazione. Questi percorsi di sviluppo corrispondono al "10" del modello 70/20/10, che sarà adottato come modello per lo sviluppo delle competenze degli operatori.
- c) Trasferimento alle unità accreditate dei servizi per il lavoro di metodologie e strumenti, ai fini di un loro maggiore coinvolgimento nell'erogazione dei servizi. Sulla base di un apposito piano di trasferimento, definito in raccordo con gli organismi di rappresentanza degli operatori accreditati, saranno realizzate attività di trasferimento di metodologie, strumenti e modalità operative agli operatori privati accreditati, attraverso attività seminariale, anche a distanza.

1.2 Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive

A supporto delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche occupazionali, di cui alla linea di attività 13, il progetto svolgerà inoltre le seguenti attività:

- a) Analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso e rilevazione delle competenze degli operatori).
- b) Elaborazione delle informazioni e condivisione delle rilevazioni effettuate in funzione dell'adozione di possibili soluzioni di miglioramento attraverso attività di benchmarking

su carichi di lavoro, organici e costi standard, su competenze degli operatori e esperienze pregresse e sul monitoraggio delle prestazioni;

1.3 Elaborazione di modelli di funzionamento dei servizi per il lavoro

Anche sulla base dei risultati linea di attività 13, ANPAL, con il supporto di ANPAL Servizi, provvederà ad elaborare un modello di funzionamento dei servizi per il lavoro, anche allo scopo di definire, in accordo con le regioni interessate, piani di riorganizzazione dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego ecc).

1.4 Benchlearning tra i Centri per l'Impiego (ANPAL + ANPAL SERVIZI)

L'ANPAL, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del PES Network, coordinerà e promuoverà attività ed iniziative di benchlearning tra i CPI, al fine di favorire lo scambio di buone prassi e assicurare processi di mutuo apprendimento, utili per l'innalzamento prestazionale degli uffici e per una maggiore uniformità dei servizi a livello nazionale.

Anpal Servizi, anche attraverso la propria rete territoriale, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso il coinvolgimento delle Regioni e dei CPI per l'identificazione delle buone prassi organizzative e di servizio e garantirà la realizzazione delle iniziative utili agli scambi di apprendimento.

1.5 Profilazione qualitativa (ANPAL + ANPAL Servizi)

Anpal, al fine di garantire un livello procedurale minimo, uniforme su tutto il territorio nazionale, che agevoli gli operatori dei CPI nell'individuazione dei percorsi più idonei a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro, definirà linee guida utili per strutturare un percorso di attivazione delle persone disoccupate ed arrivare, quindi, ad una stipula "consapevole" e non meramente burocratica del Patto di Servizio Personalizzato. Pertanto, accanto ad una profilazione di tipo quantitativo, sarà definito un documento condiviso, che coinvolga anche gli operatori dei Centri per l'Impiego e le amministrazioni regionali, mediante un processo di governance allargato, relativo ad una profilazione "qualitativa" degli utenti, quale strumento utile al lavoro quotidiano dei CPI.

Anpal Servizi, nell'ambito del gruppo di lavoro già istituito, concorrerà alla definizione delle predette linee guida, fornendo ad Anpal supporto metodologico, e al presidio della loro diffusione nei territori.

1.6 Sperimentazione PIAAC on line (ANPAL + ANPAL Servizi)

Anpal svilupperà un progetto pilota sull'utilizzo dello strumento di self assessment delle competenze, denominato "PIAAC-Formazione & Competenze on line" per la valutazione di competenze fondamentali, realizzato dall'OCSE con il supporto della Commissione europea – DG Employment. Si tratta di uno strumento per la valutazione e identificazione di potenzialità e debolezze degli utenti dei servizi per l'impiego in quanto consente l'autovalutazione delle competenze fondamentali per agire efficacemente nella società contemporanea e applicabili anche nel contesto lavorativo.

La sperimentazione dello strumento di valutazione delle competenze e delle attitudini - PIAAC on line - ha il triplice obiettivo di supportare il lavoro degli operatori dei servizi per l'impiego nella fase di orientamento e profilazione qualitativa degli utenti, di orientare le politiche formative per la messa a punto di percorsi che intercettino e colmino i gap di competenze di base e trasversali, eventualmente emersi, e di rilasciare a coloro che cercano un lavoro un documento che certifichi le competenze di base e trasversali.

La sperimentazione prevede la somministrazione del questionario a un campione di utenti da suddividere tra i CPI, individuati dalle Regioni di appartenenza che partecipano volontariamente alla sperimentazione, sulla base del rispettivo bacino di utenza.

Anpal Servizi supporterà Anpal nella gestione organizzativa delle attività relative alla sperimentazione, presidiandone l'attuazione nei territori e fornendo eventuale strumentazione necessaria ai centri per l'impiego. Strategica sarà anche la cooperazione con le strutture di ricerca di Anpal, deputate alle attività di monitoraggio e valutazione della sperimentazione.

1.7 Strategia nazionale dei SPI per i datori di lavoro (ANPAL + ANPAL SERVIZI)

Sulla scorta dell'iniziativa del PES network "Employers day", Anpal realizzerà una strategia nazionale dei servizi pubblici per l'impiego per i datori di lavoro, su tutto il territorio nazionale. La strategia sarà lanciata in occasione della seconda edizione dell'employers day (novembre 2017) e attuata nel corso del 2018.

Anpal Servizi presiederà le attività di organizzazione e diffusione sul territorio dell'azione fornendo materiali e supporti per la pianificazione delle diverse possibili iniziative (seminari, recruitment day, ...).

2 Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati

Referente ANPAL: Marinella Colucci

Referente ANPAL SERVIZI: Angelo Irano

2.1 Supporto ai centri per l'impiego per l'erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di target svantaggiati (ANPAL + Anpal Servizi)

L'accesso e la fruibilità dei servizi e delle politiche del lavoro da parte delle fasce particolarmente svantaggiate – i migranti (compresi i richiedenti e titolari di protezione internazionale, i minori non accompagnati), le vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, le persone svantaggiate (ai sensi dell'art. 4 L. 8/11/1991, n. 381; dell'art 13 D.Lgs. 276/2003 e dell'art. 2, num. 3) e 99) del Regolamento UE n. 651/2014) nonché famiglie in condizioni di svantaggio beneficiari del SIA/REI – è resa più difficile dal fatto che tali soggetti, a rischio di esclusione sociale o di povertà, sono spesso portatori di vulnerabilità multiple. La connessione tra politiche del lavoro, sociali, formative e di integrazione risulta quindi particolarmente importante e necessita, innanzitutto, di una *governance integrata* degli interventi, di una forte personalizzazione delle misure, di una presa in carico qualificata e multidisciplinare.

ANPAL sosterrà lo sviluppo delle capacità della rete dei servizi per il lavoro di realizzare percorsi efficaci di attivazione, inserimento lavorativo e inclusione per soggetti svantaggiati aventi esigenze e bisogni di tipo multidimensionale. ANPAL garantisce la corretta integrazione delle specificità di target rispetto ai LEP definiti per la rete dei servizi per il lavoro e il coordinamento delle attività.

ANPAL, con il supporto di ANPAL servizi, definirà, anche in raccordo con il Ministero del lavoro, direzioni generali per l'inclusione sociale e per l'immigrazione, i modelli di sviluppo della capacità della rete, definendo tra l'altro i meccanismi di profilazione qualitativa dell'utenza, strumenti per il raccordo tra i servizi territoriali per la presa in carico integrata (protocolli operativi), modelli e strumenti per la gestione dei servizi rivolti alla domanda per l'inserimento di target svantaggiati (aggiornamento modello di scouting e rilevazione fabbisogni professionali).

Un volta definito il piano di intervento, Anpal Servizi garantirà, per il tramite delle risorse umane impegnate nel territorio (linea 5), la diffusione a cascata di tali modelli di intervento.

Tali percorsi saranno realizzati attraverso il modello 70/20/10 anche mediante azioni di sviluppo dell'empowerment degli operatori per migliorare il lavoro di rete tra gli operatori dei servizi.

3 Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni

Referente ANPAL: Marinella Colucci

Responsabile ANPAL Servizi: Angelo Irano

In base all'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo n. 150/2015, l'ANPAL provvede – previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 3, comma 2, lettera b) del medesimo decreto) – alla determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione. Su tali modalità il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esprime parere preventivo.

Secondo l'articolo 23 del medesimo decreto 150, l'importo dell'assegno individuale di ricollocazione deve essere graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, e deve essere spendibile presso i centri per l'impiego o presso i servizi accreditati. L'assegno è spendibile al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro presso i centri per l'impiego o presso i soggetti privati accreditati.

Più nello specifico, si prevede che le modalità operative e l'ammontare dell'assegno di ricollocazione, siano definiti sulla base dei seguenti principi:

- a) riconoscimento dell'assegno di ricollocazione prevalentemente a risultato occupazionale ottenuto;
- b) definizione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in maniera da mantenere l'economicità dell'attività, considerando una ragionevole percentuale di casi per i quali l'attività propedeutica alla ricollocazione non fornisca il risultato occupazionale;
- c) graduazione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in relazione al profilo personale di occupabilità;
- d) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio, di fornire un'assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore;
- e) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio di cui al comma 5, di comunicare le offerte di lavoro effettuate nei confronti degli aventi diritto.

L'ANPAL ha determinato in via sperimentale la metodologia e l'ammontare dell'assegno di ricollocazione, in maniera del tutto coerente e sinergica con la metodologia di profilazione e in modo da riconoscere le necessità di maggiore impegno in termini di servizi da rendere ai lavoratori in funzione del diverso livello di occupabilità.

Facendo seguito alla prima fase sperimentale avviata all'inizio del 2017, nel corso del 2018 si intende avviare la misura su basi più strutturate, con l'implementazione dell'applicativo gestionale della misura e, tenendo conto dei primi risultati, anche in termini di *performance*, derivanti dalla sperimentazione.

3.1 Azioni di informazione e supporto al territorio nell'attuazione dell'Assegno di ricollocazione (ANPAL + ANPAL Servizi)

ANPAL definisce, coordina e monitora l'implementazione operativa della sperimentazione e messa a regime della misura di politica attiva AdR, attraverso l'elaborazione di atti di indirizzo, circolari e altri documenti funzionali alla attuazione della misura.

ANPAL servizi contribuirà al raggiungimento di tale risultato atteso attraverso la elaborazione e messa a disposizione degli attori interessati di tutta la documentazione utile alla diffusione delle regole di funzionamento e delle relative procedure, alla rilevazione delle criticità, alla adozione di azioni correttive, alla compatibilizzazione con i sistemi regionali. Sarà, inoltre, fornito supporto nella definizione e implementazione della modalità di raccordo e dei flussi di comunicazione fra gli operatori coinvolti nella attuazione della misura.

3.2 Programmazione e implementazione di interventi di politica attiva a livello nazionale (ANPAL + ANPAL Servizi)

3.2.1 Incentivi per l'occupazione e Incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno: indirizzo e governance (ANPAL + ANPAL SERVIZI)

ANPAL, con il supporto di ANPAL SERVIZI, potrà introdurre e definire incentivi per l'occupazione, su tutto il territorio nazionale, anche in linea con l'istituzione del repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione, di cui all'articolo 30 del d.lgs. 150/2015.

Allo scopo di ovviare in parte al gap strutturale che caratterizza le Regioni del Mezzogiorno in termini di tasso di disoccupazione e di rilanciare l'occupazione in questi territori – con particolare riferimento alle fasce di più difficile inclusione nel mercato del lavoro – l'ANPAL ha già introdotto un incentivo che favorisca il miglioramento dei livelli occupazionali delle Regioni italiane “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e le Regioni italiane “in transizione” (Sardegna, Abruzzo, Molise).

Con il Decreto Direttoriale n. 367/2016, pertanto, è stato istituito l'Incentivo occupazione Sud e sono stati destinati 560 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive del Lavoro” (SPAO).

Con tale misura di contrasto alla disoccupazione, sarà possibile favorire assunzioni a tempo indeterminato dei soggetti non occupati nelle regioni del Mezzogiorno in modo tale da creare maggiore occupazione e, contestualmente, incoraggiare una progressiva stabilizzazione dei nuovi rapporti di lavoro che si verranno a perfezionare nel tempo.

Nello specifico, la misura prevede il riconoscimento di un incentivo (equivalente allo sgravio dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 8.060 euro annui per lavoratore assunto) ai datori di lavoro privati che assumano giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e lavoratori con almeno 25 anni di età privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013).

L'ANPAL, che ha individuato l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) come organismo delegato alla gestione dell'incentivo, avrà il coordinamento della misura (anche

attraverso la gestione della banca dati e delle procedure informatizzate), che sarà promossa e diffusa sul territorio, in coordinamento con ANPAL SERVIZI.

3.2.2 Programmazione di ulteriori interventi di politica attiva a livello nazionale (ANPAL)

ANPAL provvederà, con il supporto di ANPAL servizi, ad elaborare ed attivare ulteriori interventi diretti di politica attiva a livello nazionale, nonché alla definizione degli atti di indirizzo, delle circolari e altri documenti funzionali alla attuazione delle misure individuate anche in raccordo con la rete di operatori coinvolti e con gli altri soggetti istituzionali.

3.3 Elaborazione e adozione di indirizzi comuni nella gestione delle politiche attive (ANPAL + ANPAL Servizi)

ANPAL definisce gli indirizzi comuni di gestione dei servizi e delle politiche attive, attraverso il presidio delle attività decisionali e di raccordo con le istituzioni coinvolte, incluse le Regioni e PA, e produce gli atti amministrativi necessari all'adozione degli indirizzi deliberati. Inoltre, coordina le attività di revisione e gestione del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche attive secondo i livelli delle prestazioni identificati, anche in funzione del monitoraggio degli indirizzi triennali e degli obiettivi annuali, definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e concordati con le Regioni e PA.

ANPAL Servizi elabora, in coerenza con quanto definito da Anpal, la documentazione in termini di informazioni, metodi e strumenti per la identificazione degli indirizzi nazionali, degli standard e dei criteri comuni alla piena operatività degli indirizzi annuali e triennali stabiliti. Le attività che saranno sviluppate consisteranno nella elaborazione di una proposta di Livelli Essenziali di Prestazione, dei relativi standard di servizio e relativi costi standard applicabili ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro, che tenga conto di quanto convenuto in sede di adozione del decreto ministeriale di cui all'articolo 2 del d.lgs. 150/2015. Altro ambito di competenza è l'accreditamento nazionale e il relativo albo, rispetto ai quali si provvederà a rilasciare analisi, dati e informazioni per il suo sviluppo e per la definizione e gestione di criteri comuni, in raccordo con le strutture di ricerca di ANPAL.

3.4 Coordinamento nazionale della Rete Eures (ANPAL + ANPAL SERVIZI)

ANPAL coordinerà e rafforzerà il funzionamento della Rete EURES attraverso le attività proprie dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN), incardinate nella divisione V di ANPAL.

Anpal Servizi supporterà ANPAL della produzione della documentazione utile al raccordo con il livello territoriale. Il supporto di Anpal servizi all'Ufficio di coordinamento nazionale (UCN) della Rete Eures (divisione V di Anpal) sarà realizzato mediante la elaborazione di metodi e strumenti per la strutturazione e consolidamento della rete, sia a livello nazionale che a livello territoriale (Line manager e Eures staff). Tutta la documentazione tecnica elaborata sarà funzionale alla definizione degli atti di indirizzo per il consolidamento della rete anche con il coinvolgimento di operatori privati, tenuto conto dell'allargamento della rete EURES ai privati, previsto dal regolamento 589/2016. Anpal Servizi provvederà anche

al supporto dell'UCN per la diffusione e promozione della rete EURES e dei progetti gestiti dall'UCN, che coinvolgono lo staff EURES a livello territoriale e sovranazionale, ivi incluso il supporto organizzativo alle attività formative per lo staff EURES, organizzate dall'UCN.

3.5 Entrata a regime della procedura di registrazione on line dei disoccupati (ANPAL + ANPAL Servizi)

ANPAL seguirà il processo di entrata a regime della procedura di registrazione on line dei disoccupati, in attuazione dell'articolo 19 del D.Lgs. 150/2015, in coordinamento con ANPAL SERVIZI e con il contact center Numero unico del lavoro.

ANPAL Servizi svolgerà attività di accompagnamento del processo, quali:

- definizione ed attuazione del Piano di comunicazione, coinvolgimento e assistenza all'utenza e la messa a disposizione di materiale informativo/divulgativo destinato ai CPI ed all'utenza. Si prevedono le seguenti fasi per la gestione delle attività:
- realizzazione di webinar;
- Formazione a cascata e rilascio del materiale informativo/divulgativo.

3.6 Attivazione e gestione di un Contact center (Numero Unico del Lavoro) (ANPAL + ANPAL SERVIZI)

ANPAL per aumentare l'efficacia dei Centri per l'Impiego ha affidato al Foromez la gestione del Contact center (Numero Unico del Lavoro) considerato come porta di accesso unificata al sistema dei servizi per l'impiego pubblici e privati per una maggiore efficienza e individuazione di soluzioni rapide per colmare, nel breve periodo, il gap di operatori nell'attuazione delle nuove politiche del lavoro. Il Contact Center fornisce all'utenza informazioni sul tema del lavoro e dell'occupazione, e prevede anche la possibilità di espletamento delle pratiche amministrative.

ANPAL servizi supporterà il funzionamento del Contact Center attraverso lo sviluppo dei servizi di secondo e terzo livello. Verranno realizzate attività di supporto specialistico nei confronti degli operatori di primo livello, mettendo a disposizione di questi ultimi informazioni utili a rispondere a quesiti che chiedono un approfondimento; inoltre, verranno realizzate attività di supporto per il raccordo tra il servizio di primo e secondo livello con il network locale, specialmente con i CPI.

4 Interventi su crisi complesse e grandi crisi

Referente ANPAL: Raffaele Ieva

Responsabile ANPAL SERVIZI: Angelo Irano

4.1 Programmazione e gestione, attraverso apposite task force, di interventi di ricollocazione rivolti a lavoratori coinvolti in crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, e in crisi complesse.

ANPAL garantisce il raccordo con tutti gli attori coinvolti (Ministero del Lavoro, MISE, Regioni, Organizzazioni sindacali e datoriali, etc.) ai fini della gestione di interventi di ricollocazione/reinserimento. Particolare attenzione sarà data alla definizione, ove possibile, di progetti da cofinanziare nell'ambito del Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione.

ANPAL servizi contribuirà al raggiungimento di tale risultato atteso attraverso la programmazione e l'attuazione, di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori coinvolti in crisi plurilocalizzate o complesse e in crisi di grandi aziende. La task force potrà essere attivata al nord, centro e sud per la gestione di situazioni di emergenza straordinarie attraverso azioni miranti all'attuazione di programmi per la gestione delle crisi plurilocalizzate e delle crisi complesse sulla base anche sulla base della pianificazione e organizzazione di servizi previsti dalla normativa per l'accompagnamento al lavoro dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, che richiedono per la gravità e numerosità dei soggetti coinvolti, una tempestiva risposta.

Per la realizzazione delle attività potrà essere attivato, in caso di necessità, un Ufficio Mobile attrezzato, previa analisi di convenienza all'acquisizione o al noleggio o alla stipula di un contratto di leasing.

5 Erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

Referente ANPAL: Marinella Colucci

Referente ANPAL SERVIZI: Angelo Irano

Questa linea interviene nella implementazione dei LEP, di cui al D.Lgs.150/2015, da parte dei centri per l'impiego per i servizi erogati alle persone in cerca di occupazione ed i target previsti dalla legge e risponde alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2017 sul Programma Nazionale di Riforma dell'Italia per il 2017 in merito al superamento delle debolezze del sistema dei servizi per il lavoro e delle disparità regionali.

In termini operativi, Anpal Servizi, in raccordo con Anpal che mantiene il coordinamento dell'intera linea, prevede di contribuire al raggiungimento di tale risultato atteso attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto agli organismi che gestiscono i CPI nell'elaborazione dei piani di riorganizzazione dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego ecc) attraverso l'elaborazione e l'attuazione di modelli organizzativi funzionali all'erogazione dei servizi. Tali modelli saranno corredati da soluzioni/applicativi tecnologici e linee guida per la definizione di piani di riorganizzazione dei CPI.
- Supporto a tutti i CPI nell'erogazione alle persone in cerca di occupazione dei servizi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni, con priorità per i beneficiari di Assegno di ricollocazione, attraverso:
 - supporto nella pianificazione e organizzazione dei servizi;
 - supporto nella erogazione dei servizi;
 - trasferimento di metodologie, strumenti e modalità operative, anche in riferimento alla introduzione di metodi di lavoro innovativi, come la profilazione qualitativa e l'utilizzo dello strumento di self-assessment PIAAC on line;
 - supporto alla implementazione dei percorsi di sviluppo delle competenze, anche in riferimento a target particolarmente svantaggiati;
- Supporto a tutti i CPI nello sviluppo dei servizi alle imprese, attraverso:
 - il supporto nella organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day 2017;
 - il trasferimento di metodologie di analisi della domanda di lavoro e di scouting delle opportunità occupazionali;
 - la definizione di appositi piani di scouting delle opportunità occupazionali;
 - l'affiancamento on the job per la realizzazione delle azioni di scouting programmate, la rilevazione dei fabbisogni occupazionali, la preselezione e la consulenza per l'inserimento in azienda.

- Supporto ai CPI interessati nella realizzazione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori coinvolti in specifiche crisi di grandi aziende e crisi complesse.
- Pianificazione, organizzazione e gestione diretta di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori coinvolti in specifiche crisi di grandi aziende e crisi complesse.
- Supporto alle attività di monitoraggio dei servizi per l'impiego, nonché alle eventuali analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso e rilevazione delle competenze degli operatori).

Sezione 2

Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro

6 Transizione scuola-lavoro

Responsabile ANPAL: Raffaele Ieva

Responsabile ANPAL Servizi: Agostino Petrangeli

L'intervento si propone di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo degli Istituti scolastici, delle Università e degli Enti di formazione professionale/CFP nello sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro (anche con la formula dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello) e nella costruzione di relazioni stabili con le imprese.

In particolare, saranno modellizzate due proposte innovative relative alla introduzione, in collaborazione con il MIUR, nelle scuole della figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro.

Tali modelli saranno poi implementati sul territorio italiano nell'ambito delle attività della Linea di intervento 7. Per quanto riguarda, invece, gli interventi relativi alle Università, agli ITS e al supporto alla sperimentazione del sistema duale nella IeFP, l'intervento si occuperà sia della modellizzazione che dell'implementazione sul territorio.

Nell'ambito delle attività di modellizzazione, sarà data particolare attenzione alle attività di tutoraggio. ANPAL promuoverà le sinergie e la cooperazione con altri attori coinvolti in progetti nazionali (anche istituzionali) e internazionali finalizzate a colmare i fabbisogni di formazione e qualificazione dei tutor aziendali e scolastici/formativi. Tale azione sarà realizzata in maniera integrata su tutte le filiere formative coinvolte nelle azioni progettuali.

In termini operativi, quattro sono i risultati da perseguire.

6.1 Supportare le scuole nella qualificazione di servizi e nella promozione di misure rivolte ai giovani, in collaborazione con il sistema della domanda

È prevista l'elaborazione di modelli di assistenza tecnica, strumenti e standard relativi alla qualificazione dei servizi scolastici per rafforzare l'alternanza e la transizione scuola-lavoro. Tutta l'azione è condotta in sinergia con i tutor per l'alternanza scuola-lavoro e gli operatori della transizione (gestiti dalla Linea 8). La modellizzazione della figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro, compresa l'individuazione di attività e competenze, è realizzata d'intesa con il MIUR.

Tre sono gli obiettivi specifici da realizzare per conseguire il risultato.

6.1.1 Assistere la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività è strumentale alla qualificazione dei servizi di orientamento e placement di 1.550 istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Una volta coinvolti attraverso una manifestazione d'interesse definita sulla base degli indirizzi di ANPAL, gli istituti scolastici saranno assistiti dagli operatori territoriali della Linea 3 sulla base degli standard di qualificazione sviluppati all'interno di tale attività.

In termini operativi, l'assistenza si articolerà in tre processi che vedono coinvolti sia ANPAL che ANPAL Servizi:

- a) coinvolgimento, mediante manifestazione di interesse o altra idonea modalità, di 1.550 Istituti scolastici (Licei, IIS, IT, IP pubblici e paritari);
- b) predisposizione e attuazione del “Piano di supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro” degli Istituti scolastici coinvolti nel Programma;
- c) definizione, a fine Programma, di un primo standard di qualità dei servizi di orientamento e placement degli Istituti scolastici per i processi di Alternanza scuola-lavoro e di transizione.

Rispetto ai tre processi individuati:

- ANPAL si occuperà dell’indirizzo dell’azione complessiva e della modellizzazione/validazione degli standard per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici;
- ANPAL Servizi, invece, oltre a fornire gli input informativi a supporto delle attività di modellizzazione e validazione, si occuperà della pianificazione delle attività e dell’assistenza all’implementazione dei processi di qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici.

6.1.1.1 Modellizzazione e validazione degli standard per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici (ANPAL)

ANPAL curerà le attività di indirizzo e di modellizzazione e, a valle delle attività, della validazione degli standard. Più precisamente, in ragione del proprio ruolo istituzionale, ANPAL si occuperà della:

- definizione degli indirizzi e dei criteri generali per il coinvolgimento degli istituti alla manifestazione d’interesse;
- definizione, in collaborazione con ANPAL Servizi, dei requisiti dello schema di “Piano di supporto”;
- individuazione degli standard sulla base di una prima ipotesi fornita da ANPAL Servizi;
- validazione degli standard di servizio.

L’azione, sviluppata per tutta la durata dell’intervento, avrà quale principale rilascio lo schema del “Piano di supporto”.

6.1.1.2 Assistenza all’implementazione dei processi di qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi fornirà gli input informativi e il supporto tecnico alle attività di modellizzazione e validazione curate da ANPAL. Inoltre, durante l’intera fase realizzativa del progetto, sarà responsabilità di ANPAL Servizi la pianificazione delle attività, la messa a punto, l’implementazione, il monitoraggio e il rilascio finale degli standard. In termini operativi, l’assistenza si articolerà nelle seguenti attività:

- promozione e gestione della manifestazione d’interesse;
- supporto agli operatori della Linea 3 per l’assistenza agli istituti scolastici per la predisposizione e attuazione del “Piano di supporto”;
- raccolta e sistematizzazione delle informazioni sul campo;
- monitoraggio e aggiornamento degli standard di servizio;
- rilascio degli standard di servizio a valle della validazione di ANPAL.

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento, avrà quali principali rilasci la "Manifestazione d'interesse", il "Piano di supporto" e lo "standard di qualità dei servizi di orientamento e placement degli Istituti scolastici per i processi di Alternanza scuola-lavoro e di transizione".

6.1.2 Predisporre e aggiornare metodologie di assistenza tecnica e strumenti per rafforzare l'alternanza scuola-lavoro e le altre misure per la transizione al lavoro e progettare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori di ANPAL Servizi e delle scuole (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività consiste principalmente nella predisposizione, aggiornamento e rilascio dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione, in coerenza con gli standard di servizio definiti nella fase precedente. Sulla base dei modelli, saranno anche progettati ed erogati i percorsi di formazione necessari a sviluppare le competenze degli operatori di ANPAL Servizi e dei referenti degli istituti scolastici per il successivo trasferimento e messa a sistema dei modelli. L'attività sarà condotta su due livelli, di seguito riportati.

6.1.2.1 Modellizzazione e validazione delle metodologie di assistenza tecnica e degli strumenti e progettazione dei piani di sviluppo delle competenze (ANPAL)

In termini operativi, oltre alle attività di indirizzo dell'azione, ANPAL si occuperà della:

- definizione degli input metodologici;
- validazione dei modelli e degli strumenti di assistenza tecnica;
- predisposizione del "Piano di sviluppo delle competenze" dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro che – nell'ambito della Linea 3 – andranno a trasferire e a realizzare detti modelli (a partire dalle attività di modellizzazione e delle indicazioni relative ai profili di riferimento curate da ANPAL Servizi). Nell'ambito del "Piano di sviluppo delle competenze" saranno individuati moduli, contenuti e metodologie formative (ivi incluse quelle supportate dalle tecnologie quali ad es. webinar);
- sviluppo ed erogazione (eventuali) di alcuni moduli formativi del "Piano di sviluppo delle competenze".

L'azione avrà quali principali rilasci il "Piano di sviluppo delle competenze" ed alcuni dei "moduli formativi".

6.1.2.2 Predisposizione delle metodologie di assistenza tecnica e degli strumenti e realizzazione dei piani di sviluppo delle competenze (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi procederà alla pianificazione delle attività e alla:

- elaborazione e aggiornamento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione;
- definizione dei profili di riferimento;
- progettazione di dettaglio del "Piano di sviluppo delle competenze", sviluppo ed erogazione di alcuni moduli formativi;
- realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" in collaborazione la linea n. 12 (ivi inclusa la formazione dei formatori) secondo le metodologie definite che

prevedranno - per gli istituti scolastici in particolare - anche l'erogazione di formazione "sul campo" e/o attraverso webinar.

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento, avrà quali principali rilasci le "metodologie e strumenti di assistenza tecnica", i "Profili di riferimento" e alcuni dei "moduli formativi".

6.1.3 Promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo delle imprese (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'azione è finalizzata alla creazione di un dialogo strutturato tra scuola e sistema della domanda per promuovere l'utilizzo efficace e qualificato dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani. L'intervento si articola in tre processi tra loro correlati:

- a) promozione (presso i principali attori nazionali del mercato del lavoro, grandi gruppi industriali, associazioni di categoria nazionali, etc.), dell'alternanza scuola-lavoro e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello;
- b) supporto allo sviluppo della figura del tutor didattico e del tutor aziendale nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dei contratti di apprendistato;
- c) gestione e promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi.

Rispetto ai tre processi individuati:

- ANPAL si occuperà dell'indirizzo dell'azione complessiva di promozione dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani e al coinvolgimento attivo delle imprese (*cfr. par. 1.1.3.1*);
- ANPAL Servizi, invece, si occuperà su tutto il territorio della pianificazione dell'azione e del supporto alla promozione dell'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani e al coinvolgimento attivo delle imprese (*cfr. par. 1.1.3.2*).

6.1.3.1 Indirizzo della promozione dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani e al coinvolgimento attivo delle imprese (ANPAL)

ANPAL si occuperà delle seguenti attività:

- definizione degli accordi (protocolli, intese, etc.), con il supporto di ANPAL Servizi, con i principali attori nazionali del mercato del lavoro, (grandi gruppi industriali, associazioni di categoria nazionali, etc.) per promuovere il dialogo tra sistema educativo e della domanda e l'utilizzo qualificato dell'alternanza scuola-lavoro e delle misure di politica attiva del lavoro;
- promozione delle sinergie e della cooperazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici;
- definizione del sistema di incentivi e misure per le transizioni nella scuola.

L'azione si svolgerà per tutta la durata del programma a partire dal IV trimestre 2017 ed avrà quali rilasci principali gli "Accordi" stipulati e lo schema del "sistema di incentivi e misure per le transizioni".

6.1.3.2 Supporto alla promozione dell'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani e al coinvolgimento attivo delle imprese (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi procederà alla:

- gestione e sviluppo degli accordi e della rete promossa da ANPAL;
- definizione, sulla base delle indicazioni di ANPAL, degli accordi con i principali attori territoriali del mercato del lavoro per promuovere il dialogo tra sistema educativo e della domanda e l'utilizzo qualificato dell'alternanza scuola-lavoro e delle misure di politica attiva del lavoro;
- collaborazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici;
- gestione e promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi.

L'intervento, inoltre, realizzerà azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET.

L'azione si svolgerà per tutta la durata del programma a partire dal IV trimestre 2017 ed avrà quali rilasci principali gli "Accordi" stipulati a livello territoriale e gli eventuali "Avvisi".

6.2 Supportare Università e ITS nella qualificazione di servizi e misure rivolti ai giovani - in collaborazione con il sistema della domanda - assistendoli nelle fasi di transizione università-lavoro

L'intervento elabora modelli, strumenti e standard relativi a percorsi di transizione università-lavoro e supporta la costituzione e la qualificazione dei *career service* di Università e ITS, al fine di offrire agli studenti e ai laureati gli strumenti per sviluppare in modo consapevole progetti di carriera personalizzati e coerenti quanto più possibile con i percorsi di studio effettuati. Nell'ambito dell'intervento, particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del raccordo dei servizi di orientamento e placement con il sistema imprenditoriale e del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Due sono gli obiettivi specifici da raggiungere per il conseguimento del risultato e riguardano il supporto alla qualificazione dei servizi di orientamento e placement e alla progettazione e avvio di percorsi di transizione rivolti ai giovani.

6.2.1 Assistere nella loro qualificazione 48 servizi di orientamento e placement di Università/ITS (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività è strumentale alla qualificazione dei servizi di orientamento e placement di 48 Università/ITS che, una volta coinvolti attraverso una manifestazione d'interesse definita sulla base degli indirizzi di ANPAL, saranno assistiti sulla base degli standard di qualificazione, dei modelli e degli strumenti sviluppati all'interno di tale attività. In termini operativi, l'assistenza si articolerà in sette macro-attività che vedono coinvolte sia ANPAL che ANPAL Servizi:

- a) coinvolgimento, mediante manifestazione di interesse o altra idonea modalità, di 48 servizi di orientamento e *placement* di Università/ITS;
- b) progettazione e implementazione dei piani di sviluppo delle competenze degli operatori di ANPAL Servizi;
- c) predisposizione e aggiornamento di metodologie e strumenti per il miglioramento dei servizi di orientamento e placement con particolare riferimento al raccordo con il sistema imprenditoriale e allo sviluppo dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- d) supporto alla definizione e all'attuazione di un Piano di Sviluppo dei servizi di orientamento e placement delle Università/ITS;
- e) supporto all'attuazione di standard di qualità dei servizi di orientamento e placement delle Università e/o degli ITS per indirizzare i loro percorsi di qualificazione;
- f) realizzazione di azioni dirette al raccordo dei servizi di orientamento e placement con il sistema imprenditoriale e di azioni dirette alla promozione, nell'ambito delle Università, delle informazioni e delle opportunità delle politiche attive del lavoro;
- g) realizzazione di seminari rivolti a referenti dei dipartimenti, delegati e responsabili dei servizi di orientamento e placement sui temi della qualificazione dei servizi di orientamento e placement e del raccordo stabile con il sistema imprenditoriale.

Rispetto alle sette macro-attività evidenziate:

- ANPAL si occuperà dell'indirizzo dell'azione complessiva e della modellizzazione/validazione degli standard, dei modelli e degli strumenti per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Università/ITS, ivi inclusa la predisposizione del piano di sviluppo delle competenze degli operatori (*cf. par. 1.2.1.1*);
- ANPAL Servizi, invece, oltre a pianificare l'azione e fornire gli input informativi a supporto delle attività di modellizzazione e validazione, si occuperà dell'implementazione e della messa a sistema degli stessi anche attraverso azioni dedicate di formazione degli operatori e di raccordo e di promozione sul territorio (*cf. par. 1.2.1.2*).

6.2.1.1 Modellizzazione e validazione degli standard, dei modelli e degli strumenti per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Università/ITS e predisposizione del piano di sviluppo delle competenze (ANPAL)

ANPAL curerà le attività di modellizzazione e di indirizzo e, a valle delle attività, della validazione degli standard, dei modelli e degli strumenti. In particolare, ANPAL si occuperà della:

- definizione degli indirizzi e dei criteri generali per il coinvolgimento delle Università/ITS alla manifestazione d'interesse;
- definizione, in collaborazione con ANPAL Servizi, dei requisiti dello schema di "Piano di Sviluppo dei servizi di orientamento e placement delle Università/ITS";
- individuazione degli standard di qualità (a partire dagli standard già definiti dal programma FiXO), dei modelli e degli strumenti per i servizi di orientamento e placement delle Università e/o degli ITS, sulla base di una prima ipotesi fornita da ANPAL Servizi;
- validazione degli standard di servizio, dei modelli e degli strumenti per il miglioramento dei servizi di orientamento e placement;

- predisposizione del “Piano di sviluppo delle competenze” degli operatori ANPAL Servizi che andranno a trasferire e a realizzare detti modelli;
- sviluppo ed erogazione (eventuali) di alcuni moduli formativi del “Piano di sviluppo delle competenze”.

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento, avrà quale principale rilascio lo schema del “Piano di Sviluppo dei servizi di orientamento e placement delle Università/ITS”, il “Piano di sviluppo delle competenze” ed alcuni dei “moduli formativi”.

6.2.1.2 Implementazione degli standard, dei modelli e degli strumenti per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Università/ITS e realizzazione del piano di sviluppo delle competenze (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi, una volta pianificate le attività, fornirà gli input informativi e il supporto tecnico alle attività di modellizzazione e validazione curate da ANPAL. Durante l'intera fase realizzativa, sarà responsabilità di ANPAL Servizi l'implementazione (ivi compresa l'assistenza tecnica alle Università e agli ITS), il monitoraggio e il rilascio finale degli standard, dei modelli e degli strumenti per la qualificazione dei servizi. In termini operativi, l'azione si concretizzerà nello svolgimento delle seguenti attività:

- promozione e gestione della manifestazione d'interesse;
- elaborazione e aggiornamento degli standard, dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Università/ITS;
- assistenza alle Università e agli ITS per la predisposizione e attuazione del “Piano di Sviluppo dei servizi di orientamento e placement delle Università/ITS”;
- supporto ai servizi di orientamento e placement delle Università e/o degli ITS per l'attuazione degli standard di qualità, dei modelli e degli strumenti;
- raccolta e sistematizzazione delle informazioni sul campo;
- rilascio degli standard di servizio, dei modelli e degli strumenti;
- definizione dei profili di riferimento;
- progettazione di dettaglio del “Piano di sviluppo delle competenze”, sviluppo ed erogazione di alcuni moduli formativi;
- realizzazione del “Piano di sviluppo delle competenze” in collaborazione con il Programma “Knowledge” (ivi inclusa la formazione dei formatori) secondo le metodologie definite che prevedranno anche l'erogazione di formazione “sul campo” e/o attraverso webinar;
- realizzazione di azioni dirette al raccordo dei servizi di orientamento e placement con il sistema imprenditoriale e di azioni dirette alla promozione, nell'ambito delle Università, delle informazioni e delle opportunità delle politiche attive del lavoro;
- realizzazione di seminari rivolti a referenti dei dipartimenti, delegati e responsabili dei servizi di orientamento e placement sui temi della qualificazione dei servizi di orientamento e placement e del raccordo stabile con il sistema imprenditoriale.

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento, avrà quali principali rilasci la “Manifestazione d'interesse”, il “Piano di Sviluppo dei servizi di orientamento e placement delle Università/ITS”, il “Modello (standard, metodologie e strumenti) per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Università/ITS”, i “Profili di riferimento” e alcuni dei “moduli formativi”.

6.2.2 Supportare il collegamento dei curricula con incontro domanda/offerta (ANPAL Servizi)

L'intervento intende dare efficacia all'obbligo per le Università di pubblicazione sul proprio sito internet e di conferimento alla banca dati delle politiche attive dei curricula dei giovani laureati al fine di favorire l'incrocio tra la domanda di lavoro proveniente dalle imprese e l'offerta.

A tal fine, ANPAL Servizi fornirà assistenza tecnica sul territorio per promuovere presso le Università/ITS coinvolti il sistematico ed efficace inserimento dei curricula all'interno del portale, quale strumento primario di supporto ai meccanismi di incrocio tra domanda e offerta.

6.2.3 Assistere Università e ITS nella realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi degli ITS e assistere le Università nella realizzazione di una misura di politica attiva con esito occupazionale (mediante apprendistato di alta formazione e ricerca o altre forme contrattuali) a favore di 3.200 laureati/laureandi (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività consiste prioritariamente nell'assistere Università e ITS nell'individuazione di percorsi di transizione personalizzati università-lavoro per i giovani laureandi/laureati e per giovani in uscita dai percorsi degli ITS. Le università saranno anche assistite nella realizzazione di misure di politica attiva con esito occupazionale a favore di 3.200 laureati/laureandi.

In termini operativi:

- ANPAL si occuperà dell'indirizzo – inclusa la definizione degli eventuali incentivi e misure di politica attiva da promuovere – dell'azione complessiva (*cf. par. 1.2.3.1*);
- ANPAL Servizi si occuperà della pianificazione dell'azione e dell'assistenza a Università e ITS coinvolti per l'individuazione e realizzazione dei percorsi personalizzati e delle relative misura di politica attiva (*cf. par. 1.2.3.2*).

6.2.3.1 Indirizzo delle attività di assistenza per la realizzazione dei percorsi e definizione degli eventuali incentivi e misure di politica attiva (ANPAL)

In ragione del proprio ruolo istituzionale, ANPAL realizzerà per tutta la durata dell'intervento a partire dal IV trimestre 2017 un'azione sistematica di indirizzo, oltre che di programmazione delle misure di politica attiva da realizzare a favore del target laureati/laureandi e giovani in uscita dai percorsi ITS, coerentemente con i modelli e con l'azione di qualificazione e assistenza realizzata dalla Linea.

6.2.3.2 Assistenza a Università e ITS per l'individuazione e realizzazione dei percorsi personalizzati e delle relative misura di politica attiva (ANPAL Servizi)

ANPAL Servizi, pianificherà le attività e contando sulla propria capacità d'intervento sul territorio nazionale, realizzerà l'assistenza ad Università e ITS per l'individuazione e realizzazione dei percorsi personalizzati. In particolare, realizzerà azioni di:

- orientamento (8.000 percorsi di orientamento individuale; Laboratori su competenze trasversali rivolti a 2.000 studenti; sessioni di orientamento di gruppo rivolte a 3.200 studenti; percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità per 400 studenti);
- promozione di misure di politica attiva a favore di 3.200 laureandi/laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS. La gestione e la promozione degli eventuali avvisi pubblici dedicati garantirà l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione delle azioni di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani.

L'intervento, inoltre, realizzerà azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET.

6.3 Promuovere la definizione e l'attuazione di modelli per lo sviluppo del sistema duale nell'ambito della IeFP, consolidando la capacità di offrire servizi al lavoro da parte degli Enti/CFP e Istituti professionali che erogano percorsi della IeFP e diffondendo strumenti operativi per la realizzazione di periodi di applicazione pratica in impresa

L'intervento contribuisce alla definizione del sistema duale italiano nella IeFP e ne realizza la sperimentazione. Il risultato è perseguito raggiungendo quattro obiettivi specifici che riguardano il supporto agli Enti di formazione professionale/CFP nella qualificazione dei propri servizi di orientamento e placement e nella progettazione ed avvio di percorsi di transizione rivolti ai giovani.

L'azione descritta sarà realizzata nel corso dell'intera durata dell'intervento ed impiegherà complessivamente 5 persone per ANPAL e 57 persone per ANPAL Servizi (di cui 17 in sede centrale e 40 sul territorio).

6.3.1 Supportare le Regioni nello sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della IeFP, coinvolgendo 640 servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività è finalizzata a qualificare i servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP, identificati sulla base di accordi stipulati da ANPAL con le Regioni che saranno supportate nella programmazione dell'offerta formativa e nella costruzione di modelli e strumenti per il sistema duale. Da un punto di vista operativo, le attività vedono il coinvolgimento sinergico di ANPAL e ANPAL Servizi e sono articolate come di seguito:

- a) coinvolgimento, sulla base di accordi con le singole Regioni, fino ad un massimo di 640 Enti di formazione professionale, Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi IeFP;
- b) supporto alle Regioni nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale, in accordo con la direzione della Linea d'intervento 7;
- c) supporto alle Regioni nella costruzione di modelli e strumenti operativi utili alla progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio;

- d) valutazione e condivisione con MLPS, ANPAL e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP.

Rispetto alle quattro macro-attività descritte:

- ANPAL si occuperà dell'indirizzo dell'azione complessiva di sviluppo e consolidamento del sistema duale nell'IeFP, anche rispetto al coordinamento con le Regioni, e alla definizione e valutazione - d'intesa con Ministero e Regioni - delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP;
- ANPAL Servizi, invece, pianificherà l'azione nel suo complesso e realizzerà su tutto il territorio, il coinvolgimento degli Enti individuati e il supporto operativo alle attività di programmazione dell'offerta formativa e della costruzione dei modelli d'intervento, mettendo a disposizione di ANPAL l'intero archivio gestionale, per le finalità di monitoraggio e valutazione del progetto.

6.3.1.1 Indirizzo delle attività di sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della IeFP (ANPAL)

ANPAL curerà le attività di indirizzo e coordinamento dell'azione complessivamente svolta - in stretto raccordo con le Regioni - oltre che del supporto all'individuazione dei modelli d'intervento. In particolare, ANPAL si occuperà, per tutta la durata dell'intervento, delle seguenti attività:

- coordinamento – in raccordo con le Regioni – dell'azione di coinvolgimento degli Enti di formazione professionale, dei Centri di formazione professionale e degli Istituti professionali che erogano percorsi IeFP e della programmazione dell'offerta formativa;
- il supporto all'individuazione dei modelli d'intervento, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio;
- la valutazione e condivisione con MLPS e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP.

6.3.1.2 Supporto alle attività di sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della IeFP, coinvolgendo 640 servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi, pianificazione le attività di dettaglio, si occuperà delle seguenti attività:

- coinvolgimento, sulla base degli accordi definiti, di 640 Enti di formazione professionale, Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi IeFP;
- supporto operativo alle Regioni nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale (in accordo con la direzione della Linea d'intervento 4);
- supporto alle Regioni nell'elaborazione e aggiornamento dei modelli prima definiti per la progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio;

- raccolta e sistematizzazione delle informazioni sul campo (ivi inclusi dati e informazioni che andranno a popolare il Sistema informativo della formazione professionale);
- supporto alle attività di valutazione e condivisione con ANPAL, MLPS e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP.

6.3.2 Supportare il popolamento e l'entrata a regime di Sistema informativo della formazione professionale (ANPAL Servizi)

I dati raccolti nell'ambito della sperimentazione confluiranno nel Sistema informativo della formazione professionale, supportandone lo sviluppo e la messa a regime.

In particolare, per tutta la durata dell'intervento a partire dal IV trimestre 2017, ANPAL Servizi – sulla base delle modalità di trasferimento e popolamento del sistema definite da ANPAL – curerà l'inserimento dei dati relativi alla sperimentazione sul sistema duale.

6.3.3 Supportare gli Enti e i CFP nella predisposizione di percorsi formativi duali per 24.000 allievi (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività è finalizzata a supportare gli Enti e i CFP nella realizzazione di 24.000 percorsi duali sulla base di modelli, metodologie e strumenti definiti da ANPAL – ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 – e messi a sistema da ANPAL Servizi attraverso attività di assistenza agli Enti e l'implementazione di piani di sviluppo delle competenze per gli operatori interni ed esterni. Da un punto di vista operativo, l'azione si articola in tre macro-attività:

- predisposizione e aggiornamento di modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e delle disposizioni attuative regionali;
- progettazione e realizzazione di piani di sviluppo delle competenze degli operatori ANPAL e degli Enti coinvolti;
- supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di 24.000 giovani nei percorsi duali della IeFP.

Rispetto alle macro-attività evidenziate:

- ANPAL si occuperà dell'indirizzo dell'azione complessiva, di modellizzazione /validazione dei modelli e degli strumenti e della predisposizione del piano di sviluppo delle competenze degli operatori;
- ANPAL Servizi, invece, una volta pianificata l'azione complessiva, fornirà gli input informativi a supporto delle attività di modellizzazione e validazione e si occuperà dell'implementazione e della messa a sistema dei modelli (a supporto della sperimentazione nazionale), anche attraverso azioni dedicate di formazione degli operatori e di raccordo e di promozione sul territorio.

6.3.3.1 Modellizzazione e validazione dei modelli e degli strumenti per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e predisposizione del piano di sviluppo delle competenze (ANPAL)

ANPAL curerà le attività di indirizzo, di modellizzazione e - a valle delle attività - della validazione dei modelli e degli strumenti. In particolare, ANPAL si occuperà della:

- individuazione di modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e delle disposizioni attuative regionali, sulla base di una prima ipotesi fornita da ANPAL Servizi;
- validazione dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP;
- predisposizione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli Enti coinvolti e degli operatori di ANPAL Servizi che andranno a trasferire/realizzare detti modelli. Nell'ambito del "Piano di sviluppo delle competenze" saranno individuati moduli, contenuti e metodologie formative (ivi incluse quelle supportate dalle tecnologie quali ad es. webinar);
- sviluppo ed erogazione (eventuali) di alcuni moduli formativi del "Piano di sviluppo delle competenze".

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento a partire dal IV trimestre 2017, avrà quale principale rilascio il "Piano di sviluppo delle competenze" ed alcuni dei "moduli formativi".

6.3.3.2 Implementazione dei modelli e degli strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP e realizzazione del piano di sviluppo delle competenze (ANPAL SERVIZI)

ANPAL Servizi pianificata l'azione, fornirà gli input informativi e il supporto tecnico alle attività di modellizzazione e validazione curate da ANPAL. Durante l'intera fase realizzativa, sarà responsabilità di ANPAL Servizi implementare (compresa l'assistenza e il supporto agli Enti coinvolti), monitorare e rilasciare i modelli e gli strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e delle disposizioni attuative regionali. In termini operativi, l'azione si concretizzerà nello svolgimento delle seguenti attività:

- elaborazione e aggiornamento dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e delle disposizioni attuative regionali;
- supporto agli Enti coinvolti per l'attuazione dei modelli e degli strumenti;
- raccolta e sistematizzazione delle informazioni sul campo;
- rilascio dei modelli e degli strumenti;
- definizione dei profili di riferimento;
- progettazione di dettaglio del "Piano di sviluppo delle competenze", sviluppo ed erogazione di alcuni moduli formativi;
- realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" in collaborazione con il Programma "Knowledge" (ivi inclusa la formazione dei formatori) secondo le metodologie definite che prevedranno anche l'erogazione di formazione "sul campo" e/o attraverso webinar;
- supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di 24.000 giovani nei percorsi duali della IeFP. Tali percorsi

potranno essere realizzati anche nell'ambito dei laboratori PAL attivati dal Programma.

L'azione, sviluppata per tutta la durata dell'intervento a partire dal IV trimestre 2017, avrà quali principali rilasci il "Modello (metodologie e strumenti) per la realizzazione di percorsi IeFP"; i "Profili di riferimento" e alcuni dei "moduli formativi".

6.3.4 Supportare gli Enti di formazione professionale/CFP nella realizzazione di 17.600 percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello (ANPAL Servizi)

Per raggiungere l'obiettivo, il sistema della IeFP sarà supportato nella realizzazione di:

- 12.800 percorsi in alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015;
- 4.800 percorsi in apprendistato di primo livello.

Per il raggiungimento dell'obiettivo saranno anche realizzate attività di supporto per lo sviluppo e la formazione della figura del tutor didattico e del tutor aziendale. Rispetto a tale attività, ANPAL Servizi sarà supportata da ANPAL anche attraverso l'attivazione di sinergie con altri attori e progetti nazionali (anche istituzionali) e internazionali finalizzati a colmare i fabbisogni di formazione e qualificazione dei tutor aziendali e formativi.

La gestione e promozione degli eventuali avvisi dedicati garantirà l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla realizzazione di questi percorsi, promossi presso i principali attori del mercato del lavoro.

L'azione, realizzata per tutta la durata dell'intervento, avrà quale ulteriore rilascio il "Profilo e piano di sviluppo del tutor".

7 Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione

Responsabile ANPAL: Raffaele Ieva

Responsabile ANPAL Servizi: Agostino Petrangeli

L'intervento gestisce e dà pratica attuazione, su tutto il territorio italiano, ai modelli ideati dalle altre Linee d'azione e, più in dettaglio, per facilitare i processi di transizione al lavoro dei giovani studenti delle scuole.

L'azione complessiva della Linea 3 – Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione si svolgerà per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento e vedrà impiegate 2 risorse per ANPAL e 513 risorse per ANPAL Servizi, di cui 4 in sede centrale e 509 sul territorio.

La Linea d'intervento 3 sarà gestita direttamente da ANPAL Servizi, d'intesa con ANPAL e secondo le linee d'indirizzo dettate da quest'ultima. ANPAL, inoltre, valuterà periodicamente lo stato di avanzamento delle attività sul territorio.

7.1 Supportare, mediante la gestione di operatori dislocati sul territorio, la progettazione e la realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro, da parte delle Scuole, delle imprese e degli altri attori del mercato del lavoro

L'azione è rivolta all'inserimento della figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro in un primo gruppo di 1.550 scuole italiane, con il compito di supportare le istituzioni scolastiche nell'attivazione dei percorsi di transizione e favorire l'integrazione con le misure di politica attiva rivolte agli studenti. Il tutor affiancherà i dirigenti scolastici e i team dell'alternanza delle scuole nell'organizzazione dell'offerta formativa dell'alternanza scuola-lavoro e si adopererà per costruire una collaborazione forte e stabile con il tessuto imprenditoriale di ciascuna regione. La modellizzazione della figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro, compresa l'individuazione di attività e competenze, è realizzata d'intesa con il MIUR.

Da un punto di vista operativo, il risultato è perseguito mediante il raggiungimento di tre obiettivi specifici.

7.1.1 *Assistere gli Istituti scolastici nella progettazione di 204.600 percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani studenti (ANPAL Servizi)*

L'intervento si concretizzerà nelle seguenti attività:

- supporto ai dirigenti scolastici nella fase di trasferimento del modello e dei relativi strumenti e nella definizione/attuazione dei Piani di Sviluppo per l'alternanza scuola-lavoro (entrambi ideati dalla Linea 1). I dirigenti scolastici, se interessati, saranno anche supportati nel processo di accreditamento ai servizi del lavoro regionali;
- coinvolgimento e affiancamento ai team scolastici coinvolti per la progettazione e l'avvio di 204.600 percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti della scuola secondaria superiore di secondo grado;

- supporto all'organizzazione degli incontri per la formazione degli operatori delle scuole e agli Istituti Scolastici nella gestione dei rapporti con le imprese. Grazie ai rapporti sviluppati con quest'ultime e, in collaborazione con le altre Linee d'intervento, è anche costruita e aggiornata una mappa delle opportunità per i giovani studenti (su tirocini, offerte di lavoro, progetti specifici nazionali e regionali, misure della Garanzia Giovani, etc.);
- sostegno alla collaborazione operativa tra tutor scolastico e tutor aziendale per garantire modalità e strumenti di raccordo nella realizzazione dei percorsi e nel monitoraggio e valutazione degli apprendimenti.

L'intervento, inoltre, realizzerà azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET.

7.1.2 Realizzare 3.100 percorsi di transizione scuola-lavoro con erogazione di una politica attiva (tirocinio, apprendistato, etc.) in favore di giovani studenti (ANPAL Servizi)

L'intervento procederà alla:

- promozione della conoscenza e del corretto utilizzo delle misure per la transizione scuola-lavoro;
- realizzazione di 3.100 percorsi di transizione scuola-lavoro per giovani studenti della scuola secondaria superiore di secondo grado che prevedano l'erogazione di una politica attiva.

L'azione di promozione sarà anche finalizzata a favorire il coinvolgimento dei giovani NEET diplomati nel Programma Garanzia Giovani e in altre iniziative che favoriscano lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro.

7.1.3 Realizzare 2.625 interventi di politica attiva del lavoro, di cui 2.170 con la collaborazione delle scuole (ANPAL Servizi)

L'azione prevede lo svolgimento di attività di animazione ed erogazione di assistenza tecnica a imprese e ad altri attori del mercato del lavoro.

L'intervento realizzerà anche azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET laureati.

Nell'ambito dell'azione saranno inoltre:

- supportati gli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per la promozione di percorsi di tirocinio a favore dei giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile e, più in generale, per lo sviluppo di attività di orientamento e placement;
- realizzate azioni informative e di assistenza tecnica in relazione all'Avviso Pubblico per la realizzazione delle azioni di orientamento e placement;
- individuati e formati 250 tutor aziendali esperti nell'attivazione/gestione delle politiche attive nelle imprese (in raccordo con la Linea 7 e in collaborazione con la linea 12).

8 Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le Regioni

Responsabile ANPAL: Marianna D'Angelo

Responsabile ANPAL Servizi: Agostino Petrangeli e Angelo Irano

Il tema della capacità istituzionale è centrale per l'attuazione del PON SPAO ed è finalizzato all'effettivo miglioramento della qualità degli interventi, nonché all'attuazione delle importanti riforme del mercato del lavoro e della formazione avviate negli ultimi anni.

Particolare attenzione è rivolta alle Amministrazioni pubbliche ed a tutti gli attori interessati alle politiche del mercato del lavoro e della formazione con la finalità di rafforzarne le capacità organizzative a sostegno delle riforme in corso, quindi, le competenze specifiche per il buon conseguimento dei risultati di policy.

I Regolamenti comunitari che disciplinano il ciclo di programmazione 2014-2020 sottolineano la necessità di coinvolgere i portatori di interesse in tutto il ciclo della policy: dalla preparazione del Programma, alle diverse fasi della sua attuazione, dal monitoraggio dei progetti e delle procedure, alla valutazione dei risultati. Il confronto con il Partenariato assicura una migliore conoscenza, trasparenza e partecipazione al Programma da parte di tutti i soggetti, consente la condivisione delle scelte strategiche e favorisce il coordinamento e l'efficacia dell'azione durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi.

Il miglioramento della capacità di governance multi livello richiede, coerentemente con quanto previsto dal Codice di Condotta europeo sul partenariato, una più intensa e qualificata consultazione delle parti economiche e sociali, della società civile e di tutti i portatori di interesse.

Coerentemente con quanto prospettato dal PON SPAO, Anpal, attraverso la Divisione VI intende supportare ed accompagnare gli attori del sistema nel processo di riforma e di modernizzazione delle politiche attive, potenziare le loro competenze, facilitare il dialogo e lo scambio di esperienze e prassi, includendo tutti gli stakeholder ed i rappresentanti della società civile per la più ampia condivisione del processo.

Saranno avviate azioni di indirizzo, di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli attori e degli stakeholder nei sistemi di politiche attive, prevedendo anche iniziative orientate allo sviluppo ed al rafforzamento della collaborazione inter-istituzionale e partenariale.

Nel periodo considerato verrà sostenuto e rafforzato un percorso di adeguamento e aggiornamento delle competenze degli stakeholder pubblico-privati a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma.

Tale percorso è finalizzato a favorire la promozione di una cultura diffusa e condivisa orientata ai risultati, allo sviluppo di una programmazione per obiettivi, alla messa a sistema di una prassi di valutazione dei risultati. L'obiettivo ultimo è quello di responsabilizzare gli stakeholder rispetto al raggiungimento dei risultati programmati.

Momenti importanti di questo percorso sono rappresentati da processi di benchmarking, scambio di esperienze e prassi riconosciute come positive, intensificazione di occasioni di scambio e confronto ed utilizzo di diversi strumenti e canali per il rafforzamento delle competenze.

Il rafforzamento di tali competenze è, inoltre, garantito attraverso i diversi momenti di coordinamento e raccordo, previsti dall'attuale programmazione, in particolare dal

Sottocomitato Risorse umane, dal gruppo di lavoro “Occupazione”, costituito al suo interno, nonché da ogni altro momento di raccordo che potrebbe essere previsto in funzione delle interconnessioni tematiche e politiche che si potrebbero sviluppare tra il PON ed i POR.

La governace dell'intero percorso appena descritto, richiede anche una stretta collaborazione oltre che con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con le Regioni, anche con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, L'Agenzia per le Politiche di Coesione Territoriale e la Commissione Europea.

L'azione si svolgerà su due principali filoni, relativi rispettivamente ai servizi per il lavoro ed alle transizioni dal sistema di istruzione e formazione al mondo del lavoro, e sarà finalizzata alle seguenti attività.

8.1 Fornire ai soggetti istituzionali deputati alla programmazione degli interventi (Regioni e altre Istituzioni) informazioni, metodi e strumenti per una più efficace programmazione e progettazione di interventi finalizzati a promuovere le transizioni, anche di fasce vulnerabili di lavoratori

Scopo dell'intervento è fornire il supporto tecnico per la programmazione e la governace di misure di politica attiva e interventi coordinati con ANPAL, Regioni e con altre istituzioni e finalizzati a favorire l'accesso di un sempre maggiore numero di cittadini e imprese alle misure di politica attiva per le transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.

L'azione si sostanzia nella definizione di ambiti comuni d'intervento ANPAL-Regioni all'interno dei quali rafforzare la complementarità verticale e orizzontale degli interventi.

In raccordo con ANPAL, e secondo le modalità e metodologie concordate, ANPAL Servizi condurrà un'attività di rilevazione e classificazione delle misure messe in campo dalle singole Regioni per individuare ambiti di funzionalità reciproca, allo scopo di progettare azioni e misure che favoriscano il pieno utilizzo del FSE e di altre fonti di finanziamento integrate sui percorsi di transizione scuola-lavoro e lavoro-lavoro, compreso il raccordo con gli interventi di sviluppo locale ed economico.

L'azione, inoltre, verifica le condizioni d'implementazione delle misure di politica attiva da parte delle Regioni (normative, regolamentari e amministrative) e, in maniera sinergica con le altre Linee dell'intervento, supporta ANPAL nel porre le basi normative e regolamentari su alcuni istituti propri delle politiche di transizione scuola-lavoro e lavoro-lavoro. Ci si riferisce, in particolare, all'istituto del tirocinio (rispetto al quale sono allo studio riflessioni e modifiche sulle linee guida nazionali), all'apprendistato (con particolare riguardo alla qualificazione e semplificazione della leva formativa) e alla certificazione delle competenze.

In termini operativi, il risultato è raggiunto conseguendo due obiettivi specifici.

Sezione 3

Gestione delle informazioni

9 Sviluppo dei sistemi informativi

Responsabile ANPAL: Salvatore Pirrone

Responsabile ANPAL Servizi: Marco Antonelli

Il Jobs Act attribuisce al sistema informativo del lavoro un ruolo chiave nello sviluppo delle politiche attive. L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) sarà il soggetto a cui verrà chiesto di gestire il nuovo SIL, sostenendo la transizione dall'attuale scenario, caratterizzato dalla integrazione di una molteplicità di sistemi regionali diversi (il sistema informativo unitario) al Sistema Informativo Unico che prevede che tutti i lavoratori disoccupati, percettori e non percettori, in prospettiva, si registrino al Portale Unico (nazionale) delle politiche del lavoro.

Il decreto legislativo n. 150/2015 prevede, all'articolo 13, comma 2, che, “in attesa della realizzazione di un sistema informativo unico”, l'ANPAL realizza – in cooperazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, l'INPS e l'ISFOL, valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate realizzate dalle predette amministrazioni – il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, che si compone del nodo di coordinamento nazionale e dei nodi di coordinamento regionali, nonché il portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Costituiscono elementi del sistema informativo unitario dei servizi per il lavoro:

- a) il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali, di cui all'articolo 4, comma 35, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- b) l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297;
- c) i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, ivi incluse la scheda anagrafica e professionale di cui al comma 3;
- d) il sistema informativo della formazione professionale, di cui all'articolo 15 del presente decreto.

Al comma 3 il decreto legislativo riporta anche: “Il modello di scheda anagrafica e professionale dei lavoratori, di cui all'articolo 1-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, viene definita dall'ANPAL, unitamente alle modalità di interconnessione tra i centri per l'impiego e il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.”

Il decreto contiene nei diversi articoli anche una serie di altre indicazioni e norme aventi impatto sul sistema informativo di riferimento. Al fine di riaggregare tutte le componenti utili a definire uno schema logico di riferimento per la realizzazione del sistema informativo è possibile considerare quattro funzioni essenziali per il ruolo dell'ANPAL:

- governare e coordinare il sistema ossia definire e gestire tutti gli adempimenti funzionali alla regolamentazione del sistema;
- gestire i programmi e gli interventi diretti di politica attiva nonché l'assegno di ricollocazione;
- gestire e rendicontare le spese per i programmi e l'assegno di ricollocazione;
- monitorare gli eventi, i risultati e valutare gli effetti delle politiche.

Il Jobs Act attribuisce al sistema informativo del lavoro un ruolo chiave nello sviluppo delle politiche attive. L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) sarà il soggetto a cui verrà chiesto di gestire il nuovo SIL, sostenendo la transizione dall'attuale scenario, caratterizzato dalla integrazione di una molteplicità di sistemi regionali diversi (il sistema informativo unitario) al Sistema Informativo Unico che prevede che tutti i lavoratori disoccupati, percettori e non percettori, in prospettiva, si registrino al Portale Unico (nazionale) delle politiche del lavoro.

Obiettivi generali

L'obiettivo è sviluppare, gestire ed evolvere i servizi informativi ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Unitario (SIU) e consentire ad ANPAL Servizi la gestione dei progetti nazionali che verranno definiti nella programmazione congiunta nell'ambito del SIU con lo scopo di rendere disponibili ai diversi attori del Mercato del lavoro funzionalità efficienti ed efficaci per la gestione ed il monitoraggio delle politiche attive.

Per la realizzazione dell'obiettivo è necessario creare una nuova infrastruttura basata prevalentemente su componenti open source, realizzare i nuovi servizi, il porting, la reingegnerizzazione e l'integrazione dei servizi attualmente in esercizio. Questa scelta viene ritenuta opportuna a seguito della separazione di ANPAL dal Ministero del Lavoro e in conseguenza del D.lgs 105/2015 ovvero delle nuove funzioni assegnate alla stessa nell'ambito del Sistema Informativo Unitario.

Nel frattempo i servizi applicativi già realizzati ed in esercizio per ANPAL e ANPAL Servizi dovranno essere mantenuti e gestiti fin al termine naturale delle attività ad essi riconducibili o alla loro attivazione nell'ambito della nuova infrastruttura. I servizi già attivi di ANPAL sono attualmente gestiti da fornitore esterno individuato con gara pubblica nel 2015.

Anche i sistemi dedicati alla rendicontazione di supporto alle attività dell'Autorità di Gestione di ANPAL, attualmente in esercizio e gestiti da un fornitore esterno individuato da ANPAL mediante Accordo Quadro sui servizi applicativi (CONSIP) dovranno essere maggiormente integrate con i nuovi strumenti gestionali e supportate.

Linee di intervento (obiettivi e attività)

La presente sezione si articola in una linea di intervento avente la finalità di gestire i sistemi informativi distinti attualmente in esercizio presso ANPAL e ANPAL Servizi e di sviluppare la nuova infrastruttura comune reingegnerizzando i servizi applicativi alla luce dei compiti istituzionali di ANPAL e completando l'offerta degli stessi ai diversi attori del mercato del lavoro.

Le attività progettuali della linea di intervento possono essere raggruppate in due aree principali:

1. progettazione funzionale e sistemi di business intelligence
2. architetture, sviluppo e gestione

All'interno delle due aree verranno svolte le attività relative alla:

- continuità dei sistemi attualmente in esercizio
- progettazione e realizzazione della nuova architettura tecnologica e dei nuovi servizi applicativi

9.1 Progettazione funzionale e sistemi di Business Intelligence

In questa area vengono svolte le attività di:

- studio dei sistemi informativi nell'ambito del Mercato del Lavoro finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalle applicazioni e a garantirne l'evoluzione rispetto al progresso delle politiche attive del lavoro;
- progettazione delle applicazioni che compongono il Sistema Informativo Unitario ed esecuzione dei test funzionali e dei collaudi delle applicazioni, si presidiano gli interventi di realizzazione delle componenti applicative;
- coordinamento e presidio delle attività di progettazione e realizzazione di sistemi informativi di Business Intelligence per la rilevazione, il trattamento e la verifica in itinere del patrimonio dati gestiti attraverso le piattaforme.
- definizione e gestione del datawarehouse finalizzato all'analisi in itinere ed ex-post, garantendo l'integrazione e la storicizzazione dei dati di supporto ai processi decisionali.
- supporto all'organizzazione e realizzazione del trasferimento agli utenti finali e assistenza di secondo livello per l'utilizzo delle applicazioni.

9.1.1 *Condizione dei servizi in corso sulle attuali infrastrutture di ANPAL (ANPAL + ANPAL Servizi)*

Le attività sono dedicate alla conduzione dei sistemi di ANPAL attualmente in essere e destinata ad esaurirsi nel 2018. Le risorse coinvolte verranno inserite nelle altre linee al fine di aumentare la capacità di realizzazione delle applicazioni.

Su questa linea è già attiva la fornitura di servizi applicativi acquisiti attraverso conferenza dei servizi dai contratti attivati dal Ministero del Lavoro nel 2015 con gara pubblica. All'interno di tale contratto le risorse economiche per la realizzazione di nuovi servizi e per la manutenzione evolutiva è risultata già esaurita prima dell'acquisizione del contratto da parte di ANPAL. A tal fine ANPAL intende procedere ad una rimodulazione del contratto anticipando il termine dello stesso al febbraio 2018 e riallocando le risorse per la conduzione non più utilizzate sugli sviluppi applicativi.

I servizi attivi attualmente sono:

- Assegno di ricollocazione
- Albo Autorizzati e Accreditati
- Esercizio centralizzato della DID
- Comunicazione Obbligatorie,
- SISTAF,
- NEXUS,
- Incontro D/O,
- Portale dei servizi,
- Portale GG,
- Strumenti applicativi GG

In questo ambito verranno svolte le attività di progettazione delle manutenzioni adeguate, correttive e, dove necessario, evolutive, per la gestione delle applicazioni correnti ricorrendo anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 4 risorse di ANPAL e 3 risorse di ANPAL servizi.

Verrà rilasciato trimestralmente il report delle attività svolte.

9.1.2 Gestione dei progetti in corso sulle attuali infrastrutture di ANPAL Servizi (ANPAL Servizi)

In questo ambito si dovranno gestire i sistemi informativi già attivi su ANPAL Servizi fino al loro completamento al fine di garantire lo svolgimento delle attività già in essere anche in attesa che siano resi disponibili i servizi informativi di supporto sulla nuova infrastruttura.

In questo ambito ANPAL Servizi gestirà le attività di progettazione delle manutenzioni adeguate, correttive e, dove necessario, evolutive, per la gestione delle applicazioni correnti. Si stima saranno impegnate nell'attività 4 risorse.

Verrà rilasciato trimestralmente il report delle attività svolte.

9.1.3 Presidio degli strumenti informativi per la gestione economico finanziaria dell'Autorità di Gestione ed integrazione con i sistemi gestionali (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'ambito di attività è finalizzato a definire i requisiti delle funzionalità legate ai sistemi per la rendicontazione e per la gestione economico finanziaria, a gestire i rapporti con il fornitore selezionato con gara MEPA (Accordo Quadro Servizi Applicativi) da ANPAL per la realizzazione dei servizi applicativi, a favorire l'integrazione con gli strumenti di gestione delle politiche a livello nazionale e a dare supporto agli utilizzatori dei sistemi.

In questo ambito verranno gestite le attività di supporto alla raccolta delle esigenze di tipo informatico dell'Autorità di Gestione per la predisposizione dei requisiti da trasferire al all'attuale fornitore di servizi per lo sviluppo applicativo. Al contempo verrà verificato quanto realizzato dal fornitore per la corretta esecuzione.

Si stima saranno impegnate nell'attività 3 risorse di ANPAL e 4 risorse di ANPAL servizi.

Verrà rilasciato trimestralmente il report delle attività svolte.

9.1.4 Progettazione dei servizi applicativi nell'ambito del Sistema Informativo Unitario (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'ambito prevede le attività di progettazione funzionale propedeutiche alla realizzazione del software applicativo e verranno svolte le seguenti attività:

- studiare e analizzare in modo comparato, funzionalità e tecnologie impiegate per la gestione delle politiche attive del lavoro
- definire annualmente il piano di realizzazione dei nuovi servizi
- progettare i servizi applicativi in accordo con la pianificazione annuale

I servizi applicativi che saranno oggetto di progettazione e successiva realizzazione sono stati identificati secondo l'elenco di seguito riportato:

- Strumenti per la gestione di percorsi di politica attiva
- Strumenti per la richiesta di contributi alle imprese
- Fascicolo del lavoratore
- Protocolli per l'interfacciamento con il sistema di rendicontazione (basato sulle specifiche di rendicontazione dei SIGECO ANPAL)
- Protocolli per l'interfacciamento con i sistemi di pagamento (basato sulle specifiche dell'attuale sistema ERP di ANPAL e INPS)
- Patto di Servizio
- Servizio di verifica dello stato di non occupazione
- Strumenti di analisi e gestione della domanda di lavoro
- Strumenti per l'incontro domanda offerta di lavoro
- Strumenti per la formazione on line
- Strumenti per l'orientamento on-line
- Strumenti per il Knowledge (Banche dati documentali)
- Strumenti per la gestione elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati trasmessi dalle Regioni (Art. 25 D.Lgs 175/2016)
- Reingegnerizzazione ed integrazione dei servizi esistenti nella nuova infrastruttura, migrazione dei dati. Tale attività riguarderà i seguenti servizi attualmente attivi:
- Sistema delle comunicazioni obbligatorie
- Sistema di gestione delle schede anagrafico professionali
- Gestione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID online)
- Albo informatico
- Sistema di accreditamento nazionale
- Sistema informativo Garanzia Giovani
- Assegno di Ricollocazione
- Sistema informativo statistico sulla formazione a finanziamento pubblico e a titolarità regionale (SISTAF)
- Assegno di ricollocazione (regime definitivo)

Per i servizi sotto riportati, individuati come prioritari, le attività di progettazione e realizzazione inizieranno nel primo anno.

- Scrivania per l'operatore pubblico
- Scrivania per l'operatore privato
- Strumenti per la gestione di percorsi di politica attiva
- Profiling quantitativo
- Profiling qualitativo
- Incontro domanda offerta di lavoro
- Dichiarazione di immediata disponibilità on line

- Analisi della domanda di lavoro
- Sistema informativo statistico sulla formazione a finanziamento pubblico e a titolarità regionale (SISTAF)
- Strumenti per la formazione a distanza
- Strumenti per la gestione e la pubblicazione di banche dati documentali

Gli ulteriori servizi individuati che verranno pianificati successivamente sono:

- Servizio di verifica dello stato di non occupazione
- Strumenti per l'orientamento on-line
- Fascicolo del lavoratore
- Strumenti per la gestione delle richieste di contributo (ex Incentivo occupazione SUD)
- Protocolli per l'interfacciamento con il sistema di rendicontazione (sistema Sigma ANPAL)
- Protocolli per l'interfacciamento con i sistemi di pagamento (SICOGE MEF, INPS)
- Patto di servizio
- Sistema delle comunicazioni obbligatorie
- Sistema di gestione delle schede anagrafico professionali
- Albo informatico (compreso adeguamento per l'attuazione dell'articolo 10 della legge n. 81/2017 -lavoro autonomo)
- Sistema di accreditamento nazionale
- Sistema informativo Garanzia Giovani
- Assegno di Ricollocazione
- Strumenti per la gestione elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati trasmessi dalle Regioni (Art. 25 D.Lgs 175/2016)

In questo ambito verranno gestite le attività di:

- studio dei sistemi informativi nell'ambito del Mercato del Lavoro finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalle applicazioni e a garantirne l'evoluzione rispetto al progresso delle politiche attive del lavoro;
- progettazione delle applicazioni che compongono il Sistema Informativo Unitario ed esecuzione dei test funzionali e dei collaudi delle applicazioni, si presidiano gli interventi di realizzazione delle componenti applicative;
- supporto all'organizzazione e realizzazione del trasferimento agli utenti finali e assistenza di secondo livello per l'utilizzo delle applicazioni.

Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 4 risorse di ANPAL e 6 risorse di ANPAL servizi.

Verrà rilasciato entro dicembre 2017 il piano delle attività di progettazione per il 2018 e successivamente i nuovi piani di attività saranno rilasciati entro i mesi di gennaio 2019 e gennaio 2020. Trimestralmente verranno redatti gli stati di avanzamento delle attività realizzate.

9.1.5 Progettazione e realizzazione dei servizi di business intelligence (ANPAL + ANPAL Servizi)

Ambito dedicato alle attività di progettazione, realizzazione e gestione degli strumenti di business intelligence. Verranno svolte le seguenti attività:

- Studio e analisi comparata delle funzionalità e tecnologie impiegate per il monitoraggio delle politiche attive del lavoro
- Analisi dei servizi di business intelligence già attivi
- Progettazione e realizzazione dei servizi di business intelligence

In questo ambito verranno gestite le attività di:

- studio dei sistemi informativi nell'ambito del Mercato del Lavoro finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalle applicazioni e a garantirne l'evoluzione rispetto al progresso delle politiche attive del lavoro;
- progettazione delle applicazioni che compongono il Sistema Informativo Unitario ed esecuzione dei test funzionali e dei collaudi delle applicazioni, si presidiano gli interventi di realizzazione delle componenti applicative;
- supporto all'organizzazione e realizzazione del trasferimento agli utenti finali e assistenza di secondo livello per l'utilizzo delle applicazioni.

Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 4 risorse di ANPAL e 7 risorse di ANPAL Servizi.

Verrà rilasciato entro dicembre 2017 il piano delle attività per il 2018 e successivamente i nuovi piani annuali di attività saranno rilasciati entro i mesi di gennaio 2019 e gennaio 2020. Trimestralmente verranno redatti gli stati di avanzamento delle attività realizzate.

9.2 Architetture, sviluppo e gestione

L'area svolge attività di:

- studio e sviluppo di innovazioni tecnologiche finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei componenti dell'architettura e del software con cui sono realizzate le applicazioni;
- progettazione dell'architettura dell'infrastruttura tecnologica del Sistema Informativo Unitario curandone la realizzazione, il collaudo dei componenti che la costituiscono e la sua gestione a regime.
- gestione delle attività di sviluppo delle applicazioni che compongono il Sistema Informativo Unitario, verificandone la rispondenza architeturale;

- coordinamento e presidio degli interventi di realizzazione delle componenti architettoniche e dello sviluppo applicativo.
- garanzia della sicurezza dei sistemi informativi e il loro corretto funzionamento.

9.2.1 Conduzione dei servizi in corso sulle attuali infrastrutture di ANPAL (ANPAL + ANPAL Servizi)

In questo ambito verranno garantite le attività di sviluppo di quanto progettato per le manutenzioni adeguate, correttive e, dove necessario, evolutive ricorrendo alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA).

Verranno svolte le attività di progettazione delle manutenzioni adeguate, correttive e, dove necessario, evolutive, per la gestione delle applicazioni correnti.

Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA) e alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per i servizi di clouding (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 2 risorse di ANPAL e 3 risorse di ANPAL servizi.

Verrà rilasciato trimestralmente il report delle attività svolte.

9.2.2 Gestione dei progetti in corso sulle attuali infrastrutture di ANPAL Servizi (ANPAL Servizi)

In questo ambito si dovranno gestire i sistemi informativi già attivi su ANPAL Servizi fino al loro completamento al fine di garantire lo svolgimento delle attività già in essere anche in attesa che siano resi disponibili i servizi informativi di supporto sulla nuova infrastruttura.

In questo ambito ANPAL Servizi gestirà le attività di progettazione delle manutenzioni adeguate, correttive e, dove necessario, evolutive, per la gestione delle applicazioni correnti.

Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per i servizi di clouding (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 5 risorse.

Verrà rilasciato trimestralmente il report delle attività svolte.

9.2.3 Progettazione software e sviluppo applicativo (ANPAL + ANPAL Servizi)

In questo ambito si svolgono le attività di progettazione tecnica relativa all'architettura di sviluppo e le attività di realizzazione software. Nel dettaglio le attività si declinano nel seguente modo:

- Attivazione dell'Accordo Quadro per i servizi applicativi - MEPA
- Progettazione della nuova infrastruttura nazionale nell'ambito del S.I.U.
- Progettazione e realizzazione del framework di sviluppo delle applicazioni del S.I.U.
- Definizione annuale dei piani di realizzazione dei nuovi servizi di business intelligence

L'acquisizione dei servizi di sviluppo applicativo mediante Accordo Quadro MEPA verrà gestita direttamente da ANPAL.

ANPAL con il supporto di ANPAL Servizi attiverà i servizi applicativi nell'ambito dell'Accordo Quadro MEPA. ANPAL e ANPAL Servizi gestiranno inoltre lo sviluppo applicativo dei servizi della nuova infrastruttura nazionale nell'ambito del S.I.U. e le attività di collaudo.

Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli sviluppi applicativi (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 11 risorse di ANPAL Servizi e 3 risorse di ANPAL.

A seguito del piano di progettazione rilasciato entro dicembre 2017, verrà rilasciato il piano degli sviluppi entro febbraio 2018 (o comunque nel mese successivo l'attivazione della gara per i servizi applicativi) e successivamente i nuovi piani annuali di attività saranno rilasciati entro i mesi di gennaio 2019 e gennaio 2020. Verranno rilasciati trimestralmente i report delle attività svolte.

9.2.4 Progettazione dell'infrastruttura e conduzione dei sistemi (ANPAL + ANPAL Servizi)

Si basa sulle attività di progettazione e predisposizione della nuova infrastruttura nell'ambito del Sistema Informativo Unitario e di conduzione della stessa.

Nel dettaglio:

- Progettare la nuova infrastruttura nazionale nell'ambito del S.I.U.
- Progettare e realizzare il framework di sviluppo delle applicazioni del S.I.U.
- Attivazione della fornitura in ambito MEPA per servizi in cloud
- Supportare il coordinamento delle attività di gestione e conduzione degli ambienti sistemistici (gestione dei fornitori)

L'acquisizione dei servizi di cloud mediante Accordo Quadro MEPA verrà gestita direttamente da ANPAL.

Per la definizione e la realizzazione dell'architettura si procederà con:

- Definizione dell'architettura logica e dei suoi componenti
 - Portale
 - Autenticazione (SPID)
 - Autorizzazione (Profilazione)
 - Enterprise service bus
 - Web Application Server
 - DBMS
 - Framework applicativo
 - Business intelligence
 - Sistema di notifica (mail, sms,...)
 - DMS

- DWH
- PDD
- Scelta prodotti da utilizzare per le diverse componenti dell'architettura
- Presentazione a AGID dell'architettura
- Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica

ANPAL con il supporto di ANPAL Servizi attiverà i servizi di clouding nell'ambito dell'Accordo Quadro MEPA. ANPAL e ANPAL Servizi gestiranno inoltre la progettazione della nuova infrastruttura nazionale nell'ambito del S.I.U. e la progettazione e realizzazione del framework di sviluppo delle applicazioni. Per la gestione di tali attività si ricorrerà anche alle risorse acquisite mediante la gara predisposta da ANPAL nell'ambito dell'Accordo Quadro per i servizi di clouding (MEPA).

Si stima saranno impegnate nell'attività 5 risorse di ANPAL Servizi e 2 risorse di ANPAL.

Verrà realizzata la progettazione della nuova infrastruttura entro ottobre 2017 e successivamente i nuovi piani annuali di attività saranno rilasciati entro i mesi di gennaio 2019 e gennaio 2020. Entro dicembre 2017 sarà resa operativa la nuova architettura. Verranno rilasciati trimestralmente i report delle attività svolte.

10 Attività di comunicazione e realizzazione eventi

Responsabile ANPAL: Salvatore Pirrone

Responsabile ANPAL Servizi: Maurizio Sorcioni

La linea è dedicata alla comunicazione delle attività di ANPAL e ANPAL Servizi, intendendo quindi sia la comunicazione delle attività promosse dall'agenzia sia, più in generale, la promozione delle politiche attive del lavoro.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” (SPAO) costituisce uno dei programmi previsti dall'Accordo di Partenariato, approvato il 26.10.2014, per il periodo di programmazione 2014-2020. Il PON si propone di attivare, prevalentemente, interventi di sistema, che si sostanziano in azioni con una dimensione multi-target (giovani, donne, lavoratori anziani, soggetti svantaggiati, immigrati, etc.) per quanto concerne l'obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - e una dimensione multi-filiera (istruzione e formazione professionale iniziale, istruzione professionale terziaria non universitaria, etc.) e multi-dispositivo (apprendistato, tirocini, etc.) con riguardo all'obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente. La politica di coesione è il più importante mezzo di investimento di cui l'Unione europea dispone per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. Far conoscere e fornire informazioni su tali obiettivi, sulle opportunità di finanziamento e sui risultati dei programmi e dei progetti della politica di coesione è, pertanto, un aspetto fondamentale dell'attività svolta negli Stati membri dalle autorità di gestione e dai beneficiari.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 le disposizioni in materia di informazione e comunicazione godono di una maggiore visibilità in quanto sono contenute nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e non, come nel periodo 2007-2013, in un atto di esecuzione della Commissione.

Le attività della Linea, si qualificano sia come strumento di attuazione e supporto delle attività di comunicazione del PON SPAO, sia come supporto al coordinamento e all'attuazione delle azioni di comunicazione rivolte ai diversi target sulle misure e le opportunità offerte dalla Programmazione Nazionale e inoltre, le attività di armonizzazione della comunicazione del FSE di tutti i programmi operativi nazionali e regionali.

Il progetto COMPA, nel biennio 2015-2016, ha supportato gli interventi e i programmi concessi a Italia Lavoro (ora ANPAL Servizi S.p.A.) nell'ambito del PON SPAO con attività trasversali di comunicazione e di informazione, progettate e realizzate secondo linee guida e obiettivi definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella strategia di comunicazione del PON SPAO. Ha, inoltre, supportato le attività del Piano nazionale di comunicazione della Garanzia Giovani, attraverso la realizzazione di attività di comunicazione rivolte al target del Programma. Ha, quindi, avviato un metodo operativo e un modello organizzativo che, nella seconda fase del progetto, verrà implementato con particolare riferimento a:

- collaborazioni con le altre autorità di gestione fse o organismi intermedi per condividere strategie, obiettivi e strumenti e per potenziare la diffusione delle informazioni.
- utilizzo di kit, cataloghi, format, linee guida comuni.
- coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative di comunicazione per renderli moltiplicatori delle informazioni.
- utilizzo di strumenti di comunicazione multimediale per raccontare le storie dei protagonisti e i principali risultati raggiunti.

Le azioni previste si rivolgono ai seguenti destinatari:

- a) opinione pubblica;
- b) potenziali beneficiari (lavoratori, imprese, etc.);
- c) operatori del mercato del lavoro (servizi per l'impiego, operatori dei servizi di placement del sistema istruzione, consulenti del lavoro, operatori accreditati del mercato del lavoro, associazioni datoriali, etc.);
- d) operatori dell'informazione.

Nel quadro dei processi di riforma del mercato del lavoro in atto, che prevedono il potenziamento delle politiche attive e il rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, anche con l'utilizzo coordinato di fonti di finanziamento negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, il MLPS ha definito un Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche, secondo quanto previsto dalla L.183/2014 (Jobs Act), dal D.Lgs.150/2015 e dalla normativa che costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione del Piano.

In considerazione dell'evoluzione del contesto, al fine di supportare la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di rafforzamento tramite la più ampia diffusione presso i target di riferimento dei servizi e delle misure attivate, il progetto prosegue ed estende la sua azione di supporto e accompagnamento a tutte le iniziative e i progetti di politica attiva del lavoro che potranno contribuire ad aumentare l'efficacia del Piano.

Inoltre, in presenza della continuazione del Programma nazionale Garanzia Giovani attraverso un ulteriore finanziamento per l'anno 2017, si rende necessaria l'integrazione delle attività di promozione e diffusione realizzate nel precedente triennio attraverso il progetto "Piano nazionale di comunicazione della Garanzia per i Giovani". Al fine di assicurare il proseguimento delle azioni di informazione e sensibilizzazione del target, le attività saranno realizzate attraverso le linee di intervento della presente proposta progettuale.

L'intervento intende contribuire a migliorare l'efficacia delle iniziative di comunicazione dei programmi e delle iniziative di politica attiva:

- a) Informare il pubblico, i mezzi di comunicazione e i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal programma e sui principali risultati raggiunti.
- b) Integrare e coordinare le iniziative di comunicazione dei singoli interventi e dispositivi per target, in sinergia con la strategia generale.
- c) Supportare l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di comunicazione

Per il periodo di operatività della linea di attività l'articolazione delle attività si articolerà su due livelli di comunicazione, che costituiscono anche i due ambiti di attività:

- a) realizzazione di strumenti di comunicazione;
- b) campagne di informazione e comunicazione

Gli obiettivi precedentemente descritti sono riconducibili a due macro risultati:

- a) aumentare la conoscenza delle politiche attive del lavoro tra lavoratori ed imprese e tra gli operatori della rete delle politiche attive del lavoro
- b) aumentare l'accesso ai servizi web messi a disposizione da anpal inclusi i servizi di informazione promossi attraverso i social network

10.1 Strumenti di comunicazione

Questa attività si occupa della predisposizione degli strumenti e dei prodotti di comunicazione per i diversi target delle iniziative previste dai Programmi FSE-PON SPAO, del piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche. Potenziando gli strumenti e i canali già utilizzati nella precedente programmazione, in un'ottica di continuità, saranno predisposti:

- a) canali di comunicazione per ciascun target;
- b) format per prodotti di comunicazione personalizzabili e adattabili a ciascuna iniziativa;
- c) iniziative in sinergia con le altre Amministrazioni titolari di PO con interventi previsti nell'ambito dell'OT8.

In particolare sono previste le seguenti azioni:

- a) progettazione ed evoluzione di strumenti e canali di comunicazione, sia tradizionali che innovativi, per i diversi target delle iniziative e progetti di politica attiva e a sostegno dell'attuazione del piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento a prodotti di comunicazione (newsletter, prodotti editoriali, etc.), materiali di diffusione, canali web e social;
- b) integrazione progettuale di canali e strumenti a supporto delle campagne informative e di comunicazione delle iniziative, oltre che di supporto ai contenuti informativi e ai rapporti con i media, realizzate nell'ambito di progetti e programmi di politica attiva;
- c) progettazione ed elaborazione di format per la promozione di misure e opportunità rivolte agli specifici target;
- d) pianificazione dell'attività di comunicazione del PON SPAO e supporto alla definizione degli indicatori di monitoraggio e valutazione degli interventi di comunicazione realizzati;
- e) attività di assistenza tecnica all'ANPAL per la progettazione e la diffusione delle linee guida per la comunicazione del PON SPAO; la progettazione del logo PON SPAO per l'utilizzo su tutti i materiali di comunicazione in uso ai progetti/programmi finanziati; la progettazione dei piani annuali di comunicazione del PON SPAO; la definizione della batteria di indicatori e delle modalità per il monitoraggio delle attività di comunicazione del PON SPAO.

Il progetto, applicando approccio e modalità consolidate nel precedente biennio, agirà nel supportare l'ANPAL nell'applicazione di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari in tema di comunicazione dei fondi strutturali, collaborando con le altre Amministrazioni coinvolte nella complessiva strategia di comunicazione nazionale. Una specifica attività di supporto sarà dedicata alla definizione delle linee guida in tema di comunicazione, alle quali si dovranno attenere gli organismi intermedi, gli attuatori e i beneficiari del PON.

Verrà, inoltre, garantito il supporto all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione attraverso la definizione e il rilascio di un documento tecnico che definisce e articola il sistema di indicatori delle iniziative di comunicazione realizzate a valere sul PON SPAO.

10.2 Campagne di informazione e comunicazione

Le attività previste agiscono in supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi e dei dispositivi attivati nell'ambito del PON SPAO e rivolti ai diversi target. In continuità con quanto già sperimentato nel precedente biennio, si attiveranno canali di informazione rivolti a ciascun target, attraverso i quali veicolare più opportunità e iniziative, minimizzando gli sforzi per diffondere le informazioni a un pubblico più vasto.

Per ciascuna campagna, verrà definito un piano di comunicazione che indicherà gli obiettivi di comunicazione, il target, il mix di strumenti e prodotti da utilizzare, le azioni da realizzare, i tempi e il budget necessario.

Saranno previste attività di informazione rivolte a tutti i target e relative alla disponibilità dei servizi per il lavoro e alle principali novità normative in tema di lavoro, in sinergia con le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle riforme.

L'attività prevede le seguenti azioni:

- Realizzazione di campagne di informazione finalizzate a favorire l'accesso ai servizi e agli interventi destinati ai diversi target.
- Elaborazione e attuazione di piani di diffusione presso i target di riferimento delle iniziative e dei progetti di politica attiva.
- Progettazione e realizzazione di campagne informative per la diffusione di opportunità e misure di politica attiva.
- Supporto organizzativo e di comunicazione alla partecipazione dell'Anpal, anche con altri attori istituzionali, a manifestazioni fieristiche ed eventi di interesse, secondo le priorità individuate congiuntamente con l'ANPAL e definite con apposito piano annuale. La partecipazione dell'Anpal potrà realizzarsi con uno spazio caratterizzato – sotto l'egida del Fondo Sociale Europeo – come sportello polifunzionale, per l'accesso e l'immediata fruizione dei servizi dell'Agenzia e dei suoi stakeholder. Per orientare e informare in modo integrato i giovani su tutte le iniziative e le opportunità a loro rivolte, sarà assicurata la partecipazione alle manifestazioni nazionali e regionali ritenute idonee a raggiungere in modo diffuso sul territorio.

Le manifestazioni di interesse saranno individuate nel corso dell'anno, con particolare attenzione a Career Day e saloni dell'orientamento organizzati da Università o enti locali e altri operatori che realizzano manifestazioni orientate ai target di interesse.

- Supporto all'organizzazione di seminari rivolti agli operatori della rete dei servizi con le modalità consolidate nella prima fase del progetto.
- Supporto organizzativo e di comunicazione a eventi promossi per dare visibilità e diffondere risultati del PON SPAO.

Assistenza tecnica alle Regioni per la comunicazione del programma Garanzia Giovani nell'ambito di attuazione regionale, in particolare attraverso l'azione informativa diretta. Il supporto alle attività di comunicazione regionale è attuato nel quadro dell'assistenza tecnica attivata su richiesta della Regione a valere sul budget regionale.

Publicazioni istituzionali

- Andrà predisposto uno specifico piano per la diffusione dei principali contenuti informativi e scientifici dell'Agenzia.
- Sarà in particolare necessario sfruttare le informazioni ed i contenuti prodotti, sviluppando strumenti di comunicazioni adatti – per modalità di fruizione e profondità dei contenuti – alle diverse tipologie e fasce di utenza.

Anpal Servizi supporterà Anpal nella realizzazione degli obiettivi esposti attraverso il programma COMPA.

11 Benchmarking e relazioni internazionali

Responsabile ANPAL: Salvatore Pirrone

Responsabile ANPAL Servizi: Marina Da Forno

Nel ciclo di programmazione del FSE 2014-2020 viene attribuito un valore trasversale sia alla transnazionalità, prevalentemente concentrata sulle opportunità di lavorative e formative in mobilità internazionale, che all'approccio di benchlearning, in quanto consentono entrambi il confronto e l'apprendimento reciproco, passando attraverso i risultati di sperimentazioni che mirano a soluzioni innovative che devono poi essere capitalizzate e messe a sistema. La strategia del PON SPAO riflette questa impostazione, per cui il confronto con soluzioni innovative in contesti di mercato del lavoro diversi da quello nazionale, rafforza la capacità di intervento delle istituzioni nazionali e regionali e amplia il ventaglio di politiche e strumenti che possono essere messi in atto o ridisegnati.

Le attività di benchmarking e relazioni internazionali concorrono a rafforzare la capacità istituzionale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, attraverso il confronto con esperienze ed approcci presenti in altri Paesi dell'Unione Europea, che contribuisca a migliorare la definizione di politiche, strumenti e metodologie di intervento nazionali, a rispettare l'adempimento dei compiti istituzionali internazionali, a promuovere il trasferimento di know-how sulle politiche del lavoro e a configurare un posizionamento di ANPAL nel contesto europeo e internazionale. L'obiettivo è di sostenere ANPAL nelle sue attività all'interno dello scenario europeo ed extraeuropeo, finalizzate al confronto e al benchmarking con l'Italia; nella cooperazione internazionale, anche partecipando a manifestazioni di interesse di carattere internazionale, attivando il know-how tecnico specialistico in ANPAL e ANPAL Servizi maggiormente adatto per il raggiungimento dei risultati attesi, volti a promuovere l'evoluzione dei sistemi di politiche attive del lavoro, misure, dispositivi e strumenti di altri paesi.

Le attività della linea sono le seguenti:

- Sviluppare un sistema di collaborazioni con le omologhe agenzie europee, finalizzate a promuovere e sostenere lo sviluppo delle politiche del lavoro;
- Promuovere la cooperazione internazionale;
- Assicurare lo sviluppo del sistema documentale sulle politiche del lavoro.

Gli obiettivi possono essere così riassunti.

- Aumentare la conoscenza in sede europea delle buone prassi realizzate in Italia in materia di servizi e politiche del lavoro;
- costruire un sistema di relazioni stabili con scambi, visite di studio ed eventi coordinati con le principali Agenzie nazionali europee impegnate nello sviluppo e nella promozione delle politiche del lavoro;
- partecipare a programmi di natura inter istituzionale promossi in sede europea ed internazionale anche in collaborazione con altre istituzioni

11.1 Sviluppare un sistema di collaborazioni con le omologhe agenzie europee, finalizzate a promuovere e sostenere lo sviluppo delle politiche del lavoro.

L'attività si articola nelle seguenti azioni:

- Supporto ai vertici aziendali per la elaborazione di strategie internazionali, per l'impostazione di attività di cooperazione europea e per la stipula di accordi di partenariato strategico;
- Apertura e gestione di relazioni in ambito europeo con la UE e con altri organismi internazionali, con le delegazioni e le rappresentanze dei Paesi UE e realizzazione operativa delle attività di partenariato con Paesi europei a supporto delle attività istituzionali dell'Agenzia;
- Promozione del processo di apprendimento reciproco attraverso la realizzazione di focus group con stakeholder nazionali e territoriali, seminari, workshop, visite di studio e incontri tecnici internazionali per lo scambio e il confronto sui temi di specifico interesse di ANPAL, in collaborazione con la Linea 3 sulla comunicazione;

11.2 Promuovere la cooperazione internazionale

La promozione della attività di cooperazione internazionale prevede:

- Definizione e realizzazione di proposte progettuali per la cooperazione in materia di politiche del lavoro con istituzioni europee, extra-Ue e organizzazioni internazionali;
- Programmazione e realizzazione di incontri tecnici, seminari, di scambio di buone pratiche e visite di studio con Paesi Ue ed extra-Ue, finalizzati all'attuazione dei partenariati operativi, in collaborazione con la Linea comunicazione;

11.3 Assicurare lo sviluppo del sistema documentale sulle politiche del lavoro

Lo sviluppo del sistema documentale, essenziale per valorizzare il patrimonio di conoscenze sviluppato attraverso le nuove relazioni internazionali sarà realizzato in stretto coordinamento con l'attività della struttura di ricerca IV di ANPAL e con la linea di attività 19. Essa si articola nelle seguenti sub attività:

- Assicurare servizi di raccolta, analisi e benchmark della normativa, della documentazione e delle buone pratiche nazionali e internazionali sulle politiche del lavoro;
- Predisporre documenti e rapporti di analisi delle buone pratiche europee e internazionali, in raccordo con le attività di sviluppo del confronto internazionale e di ricerca, studi e analisi sui modelli di intervento nazionali ed europei;

Diffondere le analisi e le informazioni raccolte, attraverso le Banche dati documentali aziendali e gli altri sistemi di knowledge management di ANPAL.

- Sostegno ai vertici aziendali per la elaborazione di strategie internazionali, per l'impostazione di attività di cooperazione europea e per la stipula di accordi di partenariato strategico;

- Assicurare servizi di raccolta, analisi e benchmark della normativa, della documentazione e delle buone pratiche nazionali e internazionali sulle politiche del lavoro;
- Predisporre documenti e rapporti di analisi delle buone pratiche europee e internazionali, in raccordo con le attività di sviluppo del confronto internazionale e di ricerca, studi e analisi di Anpal;

12 Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)

Responsabile ANPAL: Salvatore Pirrone

Responsabile ANPAL Servizi: Fiorina Ludovisi

Il patrimonio acquisito negli anni delle precedenti programmazioni da parte di Italia Lavoro (ora Anpal Servizi), le significative esperienze progettuali svolte in assistenza tecnica agli stakeholder e in ambito formativo ai dirigenti e agli operatori dei CPI e alla rete dei servizi per il lavoro, consentono l'attivazione di una nuova modalità di intervento, a carattere sperimentale: la costituzione di un sistema di formazione per le politiche attive (Anpal, Anpal Servizi, Regioni e cpi).

Il sistema di formazione per le politiche attive vuole consolidarsi – nell'arco della nuova programmazione – come il polo della conoscenza di Anpal Servizi al fine di consentire lo sviluppo e la diffusione delle competenze necessarie per sostenere la trasformazione culturale e tecnologica del mercato del lavoro. Si pone quindi come uno snodo per la diffusione, il raccordo e il trasferimento di metodologie e strumenti di crescita professionale sia per gli operatori del mercato del lavoro che per le risorse aziendali.

Costituisce quindi il luogo per lo sviluppo e la condivisione delle competenze professionali e si configura anche come una piattaforma digitale e social che rende disponibile know-how sia per i propri dipendenti che per gli operatori della rete dei servizi.

La finalità del sistema di formazione per le politiche attive è di creare quindi architetture di apprendimento, coerenti con la cultura e il modello organizzativo interno, ma strettamente connesse ai cambiamenti del contesto esterno, costruendo dei percorsi formativi puntuali e personalizzati sul personale di ANPAL Servizi ma trasferibili in percorsi di formazione per gli operatori della rete dei servizi e delle politiche attive.

Si intende così rafforzare lo scambio e la co-generazione delle idee, anche grazie a partnership con Università e centri di ricerca, rendendo Anpal Servizi sempre più un luogo di apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della nuova programmazione in tema di politiche attive del lavoro.

Il sistema di formazione per le politiche attive garantisce, attraverso il monitoraggio degli scenari esterni, un aggiornamento continuo delle competenze specialistiche, orientandole sistematicamente alle esigenze specialistiche della rete, con il supporto di esperti esterni e interni di Anpal Servizi e su tematiche di sviluppo indicate dall'Agenzia Nazionale.

Gli obiettivi pertanto sono:

- Realizzare percorsi formativi per le professionalità della rete dei servizi per le politiche attive del lavoro, anche valorizzando il patrimonio di conoscenze messo a disposizione da Anpal Servizi
- Sostenere lo sviluppo professionale degli operatori di Anpal Servizi, in funzione delle attività di assistenza tecnica realizzate presso la rete dei servizi per il lavoro.
- Costituire un insieme di conoscenze unitario, rendendolo patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e messo a disposizione di tutti coloro che operano

all'interno Mercato del Lavoro e facilmente accessibile a tutti, secondo le proprie esigenze conoscitive.

- Progettare e sviluppare un sistema di formazione innovativo basato sulle tecnologie di apprendimento online per la facilitazione, la creazione e lo scambio di conoscenze.

Le attività si sviluppano in quattro ambiti di intervento:

- a) Formazione per le professionalità della rete dei servizi
- b) Formazione formatori
- c) Sistema di knowledge
- d) Sistema di E-Learning

12.1 Formazione per le professionalità della rete dei servizi

Progettare e realizzare percorsi di formazione per due ambiti professionali prioritari per lo sviluppo della rete dei servizi per il lavoro: l'operatore standard dei servizi per l'impiego e il tutor da dedicare alla promozione dell'alternanza e del modello duale in apprendistato.

L'obiettivo è quello di realizzare profili professionali standard:

- l'operatore dei servizi per l'impiego, in grado di operare nell'intera rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati autorizzati, definendo un portafoglio di competenze funzionali alla piena applicazione di tutte le diverse attività di servizio previste dal decreto legislativo 150/2015.
- il tutor, in grado di operare nelle Scuole, nelle Università e nei CFP, definendo un portafoglio di competenze funzionali alla piena applicazione di tutte le diverse modalità di attuazione dei dispositivi di legge sull'alternanza, sull'apprendistato di primo e terzo livello e sulle disposizioni contenute nel Dlg 150/2015.

Nella prima fase il percorso formativo verrà sperimentato sugli operatori che ANPAL Servizi intende utilizzare nei CPI e nelle Task force per gli interventi nella grande crisi aziendali (vedi paragrafo 4.2). Una volta sperimentato e testato il percorso formativo potrà essere messo a disposizione di ANPAL e delle Regioni. In questa fase sperimentale, potrà essere altresì definita una modalità di certificazione delle competenze acquisite.

In dettaglio la progettazione e la realizzazione di un percorso di formazione per gli operatori prevede:

- sistematizzazione e valorizzazione del know-how sia sul territorio nazionale che interno ad ANPAL Servizi.
- rilevazione delle esigenze formative attraverso il coinvolgimento di Anpal Servizi e per suo tramite, dell'intera rete dei servizi per il lavoro
- progettazione dei percorsi formativi attraverso l'individuazione di un modello sperimentale
- predisposizione delle modalità, strumenti e materiali didattici
- gestione, monitoraggio e valutazione delle attività formative
- realizzazione del corso in modalità sperimentale
- verifica dei livelli di apprendimento
- verifica delle competenze acquisite in contesti di lavoro

- standardizzazione dei percorsi e dei materiali
- verifica della replicabilità e delle modalità di trasferimento delle competenze

12.2 Formazione formatori

I percorsi formativi destinati agli operatori e ai tutor della rete saranno in primo luogo sperimentati sugli operatori che ANPAL Servizi utilizzerà nei CPI e nelle Task force per gli interventi nella grande crisi aziendali e nelle scuole, Università e CFP (nell'ambito dei programmi operativi ad essa affidati).

Questo consentirà di:

- Delineare le metodologie e gli strumenti più adeguati all'erogazione dei percorsi
- Sviluppare i contenuti nei format e nelle modalità più rispondenti alle esigenze formative rilevate
- Individuare gli ambiti di professionalità, livello di expertise necessari per l'erogazione dei singoli eventi formativi
- Definire possibili modelli di certificazione dei percorsi in partnership con le istituzioni Universitarie e centri di ricerca

12.3 Sistema di knowledge

Il Sistema di Knowledge management che si intende realizzare – in collaborazione con “Sistemi Informativi” e nell'ambito del portale ANPAL – si propone di sostenere l'insieme dei processi di qualificazione degli operatori della rete dei servizi delle politiche del lavoro contribuendo alla diffusione e al trasferimento di esperienze e conoscenze su tutto il territorio nazionale di modelli collaudati. Si intende quindi costituire un insieme di conoscenze unitario, rendendolo, attraverso modelli di management della conoscenza, patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e messo a disposizione di operatori stakeholder cittadini ed imprese, facilmente accessibile con modalità differenziate a tutti gli utenti potenziali.

La finalità è quella di creare un unico punto di accesso, sistematizzazione e divulgazione della conoscenza a cui sia possibile accedere in modalità pubblica o identificata (Banche dati documentali) è la realizzazione di prodotti e servizi di divulgazione e formazione veicolabili attraverso diverse modalità di fruizione (piattaforma di apprendimento online, smart newsletter etc.)

Tutti i componenti del Sistema verranno unificati in un unico punto di ingresso (Knowlwegege magagement system-KMS) che permetta la ricerca di documenti o informazioni sull'intero sistema.

In dettaglio l'attività prevede:

- Ricognizione degli elementi di conoscenza presenti in ANPAL ed ANPAL servizi e definizione degli criteri di classificazione e gestione
- Definizione dei format dei documenti e finalizzazione dei contenuti
- Definizione degli standard di classificazione dei documenti e progettazione dei servizi di divulgazione
- Popolamento della Banca Dati Documentale
- Integrazione dei componenti del Sistema di Knowledge

- Disegno, implementazione e pubblicazione del portale unico del Knowledge.
- Progettazione, implementazione di una Smart Newsletter

12.4 Sistema di E-Learning

Predisporre e offrire un servizio di formazione on line – in collaborazione con “Sistemi Informativi” - diretto a operatori della rete dei servizi per il lavoro ed eventualmente anche ai cittadini, per i quali gli strumenti necessari per gli standard attuali di mercato sono i seguenti:

- piattaforma per la formazione online via web e in mobilità
- piattaforma per web seminar

L'esperienza degli ultimi anni in Italia Lavoro/Anpal Servizi ed altre amministrazioni (Formez, ecc.) ha dimostrato che è possibile attivare processi di conoscenza ed apprendimento attraverso percorsi formativi appositamente pensati in modalità sincrona – asincrona. Anpal può mettere a disposizione fin d'ora un sistema formativo a supporto della crescita professionale della rete degli operatori realizzato dai precedenti progetti aziendali, un catalogo di materiale didattico con più di 100 titoli, disponibile su una piattaforma formativa moderna ed accessibile da web, smartphone e tablet.

Questi strumenti, a livello nazionale e centralizzato, possono consentire di:

- Focalizzare l'attenzione e la riflessione sulla professionalità e le competenze degli operatori, ovvero l'elemento chiave per la qualità di qualsiasi attività di “servizio”
- Concentrare il patrimonio di know how accumulato dall'azienda attraverso i suoi progetti negli anni, in un luogo virtuale sempre disponibile e di facile accessibilità e fruibilità.

In dettaglio:

- Progettazione e produzione dei contenuti formativi
- Progettazione e gestione della piattaforma per la formazione online
- Progettazione e gestione della piattaforma per i web seminar
- Sperimentazione delle metodologie formative
- Diffusione del catalogo e dei moduli formativi
- Progettazione di programmi per la formazione continua degli operatori dei servizi per l'impiego
- Progettazione gestione delle funzioni della piattaforma di formazione distanza per la realizzazione di attività di aggiornamento
- Realizzazione di corsi di formazione di operatori CPI e dei Tutor

13 Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali

Responsabile ANPAL: Paola Stocco

Responsabile ANPAL Servizi: Davide Scialotti

Al fine di supportare le funzioni di governance della Rete dei servizi per le politiche del lavoro attribuite all'ANPAL nell'art. 1 del D.Lgs. 150/2015, si prevede la realizzazione di un insieme di attività di monitoraggio del funzionamento e di valutazione delle performance del sistema dei Servizi per l'impiego in grado di fornire evidenze: sulla capacità di gestione ed erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro; sulle caratteristiche e sulla numerosità delle persone beneficiarie degli interventi erogati e loro condizione occupazionale; sulle caratteristiche e sulla numerosità delle imprese fruitrici dei servizi erogati.

Tali attività rispondono all'esigenza di verificare il raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione dei servizi (LEP), di valutare l'efficienza e la qualità dei servizi resi e delle misure attuate, nonché di misurare il grado di successo e di raggiungimento degli obiettivi, sia generali, in termini di occupabilità e di inserimenti occupazionali, che specifici, valutando gli esiti delle singole misure sui beneficiari.

Dagli esiti delle attività di monitoraggio e di valutazione dei Servizi per l'impiego potranno essere desunti elementi per l'implementazione della Rete dei servizi, per predisporre eventuali correttivi alle misure e agli interventi introdotti, ovvero per supportare l'attivazione di programmi per il riallineamento delle aree nelle quali si riscontrano maggiori ritardi.

Le attività di monitoraggio e valutazione verranno sviluppate in coerenza con le priorità e gli obiettivi di consolidamento, rafforzamento e potenziamento del sistema dei servizi per l'impiego. Esse saranno articolate in modo da tener conto degli elementi endogeni al sistema dei SPI con un'attenzione alla dimensione organizzativa e funzionale dei sistemi di supporto all'attuazione delle policy, costituiti dai Centri pubblici per l'impiego (CPI) e dai Soggetti pubblici e privati accreditati. Tale dimensione risulta infatti investita da processi di riorganizzazione, razionalizzazione e messa in efficienza al fine di adeguarne l'operatività e il rendimento alle previsioni del richiamato D.Lgs. 150/2015. Sarà predisposto un set consistente ed esaustivo di indicatori (di realizzazione, efficacia e efficienza) per il monitoraggio periodico e sistematico dei Servizi per il lavoro per rispondere all'esigenza conoscitiva e alla domanda valutativa espressa in sede istituzionale, sia a livello nazionale (indicatori previsti dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro in corso di approvazione), che comunitario (FSE, reg. UE 1304/2013; PES-network, Decisione 573/2014; ed EMCO).

Costituiranno inoltre oggetto di analisi e di valutazione i due principali fruitori esterni dei SPI, vale a dire persone e aziende, che sono chiamati ad interagire con i sistemi di erogazione, costituendo al contempo i beneficiari dei servizi e gli interlocutori attivi delle Istituzioni.

Le attività di monitoraggio e valutazione saranno inoltre volte a fornire evidenze circa l'attuazione e i risultati raggiunti dagli interventi promossi dall'ANPAL finalizzati a contrastare la disoccupazione e favorire l'inserimento lavorativo dei diversi gruppi target, in coerenza con le priorità di intervento individuate dal Ministero del lavoro. Le evidenze raccolte potranno supportare il miglioramento della gestione e dell'attuazione degli interventi, nonché l'eventuale riorientamento delle strategie da parte dei policy makers.

Le attività di monitoraggio e valutazione saranno realizzate prevalentemente a partire dai dati di fonte amministrativa (SAP e Comunicazioni obbligatorie, in prospettiva il SIU, dati INPS relativi alle storie degli individui), opportunamente sistematizzati e finalizzati per un utilizzo di tipo statistico. Specifiche indagini di campo potranno essere eventualmente previste ad integrazione di informazioni non presenti nei sistemi informativi. Le attività saranno inoltre accompagnate dallo sviluppo di metodologie per il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, così come previsto dall'art. 1 (Linee di indirizzo triennali e obiettivi annuali in materia di politiche attive) del Decreto del Ministero del lavoro (in corso di definizione), anche attraverso la partecipazione a luoghi di scambio e confronto a livello europeo e l'acquisizione di materiale documentale a carattere tecnico-scientifico.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi.

13.1 Sistemi di erogazione di servizi e misure di politiche attive del lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi)

L'ANPAL concentrerà le attività sui sistemi di erogazione di servizi e misure, costituiti da Centri pubblici per l'impiego e da Soggetti pubblici e privati accreditati. In particolare, l'Osservazione sui CPI, nel periodo 2017-2020, verificherà il progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, che si sostanziano in: interventi diretti al rafforzamento e alla riqualificazione degli organici dei CPI; potenziamento dei servizi rivolti alla domanda di lavoro e all'incontro tra domanda e offerta; potenziamento delle reti anche con riferimento ai servizi sociali; costruzione di servizi informatizzati; offerta integrata di servizi e misure di politica attiva del lavoro nei confronti di differenti target. Altresì, nello stesso periodo e tenendo conto del progressivo rilascio dei decreti e delle direttive di indirizzo e pianificazione che ne definiranno i contenuti, l'attività verificherà il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Una volta definiti i LEP e i criteri di offerta congrua, il supporto di ANPAL Servizi alle attività di monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni a livello regionale per singolo centro per l'impiego sarà finalizzato a individuare esperienze di successo e condizioni di criticità in merito alla rilevazione sistematica/automatizzata dei livelli essenziali delle prestazioni in modo e alla definizione degli indicatori standard.

ANPAL inoltre rivolgerà un'attenzione specifica alla valutazione dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nell'ambito degli Indirizzi triennali e degli Obiettivi annuali in materia di politiche attive del lavoro (ex art. 2 D.Lgs. 150/2015). Sarà dunque definito un Piano di monitoraggio e valutazione dei Servizi per l'impiego, che includerà una mappatura dei servizi per il lavoro e la definizione di una metodologia per misurarne le performance.

13.2 Gli utenti dei Servizi per l'impiego: persone e aziende

Con riferimento alle persone beneficiarie dei servizi e delle misure erogate dai Servizi per l'impiego, l'attività dell'ANPAL sarà finalizzata a restituire informazioni sulla capacità dei sistemi di erogazione di intercettare le popolazioni target e di offrire misure coerenti con la propria condizione occupazionale che ne facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro e ne favoriscano l'inserimento lavorativo. Ove necessario si accompagnerà l'analisi dei dati amministrativi con specifiche indagini campionarie sui beneficiari. Tali indagini, infatti, saranno volte a rilevare il giudizio degli utenti rispetto ai servizi offerti, il loro grado di soddisfazione rispetto alle misure ricevute, nonché le loro prospettive future.

Si darà altresì corso ad attività rivolte alla costruzione di un sistema di rilevazione in grado di intercettare le aziende che hanno beneficiato dei servizi offerti dai SPI per analizzarne le caratteristiche, nonché per misurarne il grado di soddisfazione rispetto ai servizi loro erogati dai SPI. Inizialmente si farà riferimento ad indagini esistenti, ad esempio inserendo alcune specifiche domande all'interno dello strumento di rilevazione dell'indagine Excelsior di Unioncamere. In prospettiva si intende realizzare indagini periodiche ad hoc e contribuire alla definizione di un set di informazioni amministrative relative alle attività di preselezione e di intermediazione effettuate dai SPI nei confronti delle aziende.

13.3 Interventi per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo dei giovani: Programma Garanzia Giovani

Proseguiranno le attività di monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi a valere sulla Garanzia Giovani, a partire dai dati presenti nel sistema informativo della Garanzia Giovani e in prospettiva nel SIU, per fornire evidenze circa l'avanzamento del Programma attraverso la quantificazione degli indicatori di output e outcome previsti dal PON IOG.

Alla luce del prossimo rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani, l'ANPAL procederà ad un aggiornamento dell'analisi delle strategie di intervento sviluppate a livello nazionale e regionale.

Le attività di valutazione prevedono la realizzazione di indagini campionarie sui beneficiari degli interventi finalizzate a valutare l'efficacia in termini di inserimenti occupazionali dei partecipanti al Programma e la qualità degli interventi finanziati.

La prima indagine sui beneficiari è in corso di svolgimento e si prevede di concluderla per settembre 2017 e dunque di elaborare entro l'anno un primo rapporto di valutazione.

13.4 Monitoraggio e valutazione dell'Assegno di ricollocazione. (ANPAL+ANPAL Servizi)

Le attività di monitoraggio e valutazione condotte da ANPAL con riferimento all'Assegno di Ricollocazione hanno l'obiettivo di accompagnare il processo di implementazione della politica a partire dalla fase sperimentale e per tutto il periodo successivo all'entrata a regime. L'attività di monitoraggio intende fornire evidenze sulle quali impostare correttivi per migliorare l'efficienza del processo e permettere di definire un disegno di valutazione sull'efficacia dello strumento rispetto agli inserimenti lavorativi dei destinatari di AdR. Le attività di monitoraggio e valutazione hanno come oggetto di osservazione i destinatari dell'assegno e gli enti/soggetti erogatori, sia pubblici che privati, preposti a fornire i servizi

di assistenza intensiva alla ricerca di lavoro. Le attività interagiscono direttamente con il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche attive, contribuendone allo sviluppo delle potenzialità anche in un'ottica di ampliamento e sfruttamento delle informazioni per analisi di tipo statistico. Le attività sono strutturate in due linee di attività seguendo l'evoluzione temporale della politica dalla sua fase di sperimentazione alla sua fase di entrata a regime.

ANPAL Servizi fornirà supporto statistico per le attività di monitoraggio dell'AdR dell'ANPAL, anche attraverso l'individuazione e la sperimentazione di metodologie per il monitoraggio a partire dalla fase di registrazione fino alla verifica dei risultati occupazionali. Più specificamente il supporto di ANPAL Servizi si concretizzerà sui seguenti aspetti: definizione di una metodologia di rilevazione dei principali dati di monitoraggio; individuazione delle variabili di costo e di risultato; definizione degli indicatori di monitoraggio (standard).

13.5 Interventi per favorire il reimpiego e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali

Il D.lgs 150/2015 ha attribuito all'ANPAL il compito di fornire assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali, nonché la gestione di programmi di reimpiego e di ricollocazione professionale di lavoratori interessati da interventi di riconversione e riqualificazione industriale. L'ANPAL gestisce inoltre i progetti finanziati nell'ambito del Fondo europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG) finalizzati a favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi dai processi produttivi. Tali interventi si fondano sull'integrazione tra politiche e strumenti e prevedono il coinvolgimento e la partnership tra diversi soggetti istituzionali a livello nazionale e regionale.

Alla luce del ruolo svolto da ANPAL in relazione alle crisi aziendali, le attività di monitoraggio e valutazione riguarderanno gli interventi di riconversione e riqualificazione rivolti ai lavoratori espulsi dai processi produttivi in seguito a situazioni di crisi. Tra questi sarà oggetto di monitoraggio e valutazione specifici il Progetto di ricollocazione rivolto agli ex-lavoratori ALMAVIVA, promosso dalla Regione Lazio, finanziato con risorse del FEG e con risorse regionali. Il progetto prevede azioni di riqualificazione e di supporto/assistenza alla ricerca di lavoro mirate, anche attraverso l'Assegno di ricollocazione più in generale l'attività è rivolta ai soggetti coinvolti in crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni e in crisi complesse per le quali sia stato richiesto l'intervento di ANPAL e ANPAL Servizi.

ANPAL Servizi fornirà supporto statistico per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi specifici sulle crisi aziendali attraverso l'individuazione e la sperimentazione di modelli di monitoraggio.

Più specificamente il supporto di ANPAL Servizi si concretizzerà sui seguenti aspetti; definizione di una metodologia di rilevazione dei principali dati di monitoraggio; individuazione definizione degli indicatori di monitoraggio (standard) per ogni fase prevista dai progetti di ricollocazione.

13.6 Interventi a sostegno della creazione di lavoro: gli incentivi all'occupazione e alla creazione di lavoro autonomo (ANPAL+ANPAL Servizi)

I più recenti provvedimenti adottati dall'ANPAL puntano a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di specifici target e di incentivi alle persone per l'avvio di attività autonoma. L'importanza che riveste questa tipologia di strumenti è testimoniata dall'istituzione di un apposito Repertorio nazionale degli incentivi, con l'obiettivo di razionalizzare l'attuazione dei diversi dispositivi presenti a livello regionale (art. 30 del D.Lgs 150/2015).

Nel corso del periodo l'ANPAL effettuerà il monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria degli incentivi all'assunzione a partire dai due provvedimenti regolamentari che disciplinano l'Incentivo Occupazione Sud e l'Incentivo Occupazione Giovani. Si farà ricorso ai dati dell'INPS, organismo delegato per la gestione degli incentivi.

ANPAL effettuerà inoltre il monitoraggio fisico e finanziario degli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità sostenuti dal Fondo Selfemployment, a partire dai dati forniti da Invitalia, soggetto gestore del fondo rotativo nazionale.

Nel medio periodo ANPAL definirà un piano di valutazione degli incentivi per la creazione di lavoro finalizzato all'analisi dell'efficacia degli strumenti.

Al fine di garantire un monitoraggio costante di tutte le forme di incentivo promosse da ANPAL, ivi incluse quelle di supporto alla transizione nel mercato del lavoro, il supporto di ANPAL Servizi al monitoraggio degli incentivi sarà prioritariamente rivolto alle misure incentivanti quali il tirocinio e l'apprendistato. In tale ambito le attività di supporto di ANPAL Servizi prevedono: lo sviluppo di una metodologia di monitoraggio sistematico dei dati su incentivi tirocini e apprendistato (nelle sue diverse articolazioni); l'individuazione delle variabili di costo e di risultato ed i valori unitari delle prestazioni erogate; l'individuazione degli indicatori di risultato e degli standard.

14 Monitoraggio e valutazione della formazione professionale

Responsabile ANPAL: Andrea Simoncini

Il Decreto Legislativo 13/2013, all'articolo 1, stabilisce che “la Repubblica, nell'ambito delle politiche pubbliche di istruzione, formazione, lavoro, competitività, cittadinanza attiva e del welfare, promuove l'apprendimento permanente quale diritto della persona e assicura a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”. In modo analogo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui “Percorsi di miglioramento del livello delle competenze per gli adulti”, esordisce affermando che “nella società odierna è necessario che ogni persona possieda un ampio corredo di abilità, conoscenze e competenze, compreso un livello sufficiente di competenze alfabetiche, matematiche e digitali per poter realizzare appieno il proprio potenziale e svolgere un ruolo attivo nella società, assolvendo alle proprie responsabilità sociali e civiche. Tali abilità, conoscenze e competenze sono fondamentali anche per inserirsi fruttuosamente nel mercato del lavoro e per accedere all'istruzione e alla formazione terziaria”.

Rispetto a questo quadro di indirizzo nazionale e comunitario, le azioni di innalzamento del livello di competenze giocano un ruolo assolutamente centrale sia nel rafforzamento dell'occupabilità delle persone sia nell'innalzamento dei livelli competitivi di innovazione e produttività del sistema delle imprese e delle professioni.

Il monitoraggio e la valutazione dei processi formativi con particolare attenzione agli impatti sulle persone e sui sistemi economici rientra tra gli obiettivi che ANPAL prevede nel processo di rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Un'attenta valutazione degli impatti della formazione infatti rende possibile comprendere l'efficacia delle politiche, individuando e mettendo in campo eventuali correttivi o proposte alternative e valorizzando e diffondendo le migliori pratiche in una prospettiva di riduzione dei divari territoriali.

A tale scopo, il sistema informativo della formazione professionale di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, rappresenta una componente strategica del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro sia ai fini del raccordo tra politiche attive e passive sia allo scopo di realizzare il fascicolo elettronico del lavoratore, contenente le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di provvidenze pubbliche e ai versamenti contributivi ai fini della fruizione di ammortizzatori sociali. In funzione dei compiti attribuiti all'ANPAL, il sistema informativo della formazione professionale, ha infatti lo scopo di promuovere e rafforzare:

- il monitoraggio e la valutazione delle attività di formazione;
- la programmazione più efficace e coordinata dei servizi di formazione e lavoro, anche attraverso l'analisi puntuale e sistematica dello skill mismatch, a livello settoriale e territoriale;
- la personalizzazione delle misure di politica attiva e dei servizi per l'impiego;

- la digitalizzazione delle informazioni attraverso l'integrazione delle diverse fonti informative per la definizione della scheda anagrafico professionale e la procedura di rilascio del fascicolo elettronico del lavoratore.

Il progetto si articola in quattro linee di attività di ricerca, monitoraggio e valutazione, supporto e consulenza tecnico-scientifica. Tutte le attività previste sono indipendenti tra loro e al contempo organicamente e funzionalmente integrate con gli altri progetti del presente piano.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi.

14.1 Definizione delle specifiche tecniche e sfruttamento statistico del sistema informativo della formazione professionale

Lo sviluppo del nuovo sistema informativo della formazione professionale si realizzerà a partire dalla valorizzazione del patrimonio informativo e tecnologico capitalizzato con il Sistema Statistico sulla Formazione professionale (da ora SISTAF) e con la Banca dati dei Fondi inter-professionali (da ora Nexus). Il sistema informativo della formazione professionale, ha l'obiettivo di essere una piattaforma informatica in grado di rilevare, in modalità sistematica e costante, i micro-dati provenienti dai diversi sistemi informativi delle amministrazioni centrali, regionali o provinciali relativi alla formazione professionale, in cooperazione applicativa con tutte le altre banche dati concernenti l'offerta pubblica di istruzione e formazione e il rilascio di qualificazioni nonché in inter-operatività con gli altri sistemi informativi gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La struttura curerà una serie di attività di consulenza tecnico-scientifica a supporto della Divisione VII di ANPAL nell'ambito dei seguenti ambiti:

- valutazione analitica della fase di sperimentazione del SISTAF con evidenziazione degli aspetti virtuosi e delle criticità;
- analisi e progettazione di sviluppo evolutivo del sistema in una prospettiva di adeguamento al nuovo contesto normativo e di complementarità nell'ambito del Sistema Informativo Unitario;
- analisi delle fonti e dei sistemi informativi attualmente attivi all'interno e all'esterno di ANPAL riguardanti la formazione professionale e individuazione di modalità di flusso e conferimento dei dati che minimizzino il rischio di sovrapposizione e ridondanza procedurale per i soggetti conferenti i dati;
- coordinamento e sincronizzazione del sistema informativo della formazione con l'offerta dei servizi pubblici di formazione attraverso la progettazione e realizzazione dell'Albo degli enti regionali accreditati alla formazione, previo analisi preliminare di ricognizione e comparazione dei sistemi regionali della programmazione e dell'offerta;
- individuazione di un modello unico (anche meta-modello) informativo che metta insieme le informazioni raccolte dal sistema SISTAF e del sistema Nexus, centrato sulla tracciabilità dei percorsi formativi dei singoli beneficiari, propedeutici all'attivazione del fascicolo elettronico del lavoratore, ivi compresa la progettazione

e lo sviluppo del sistema informativo delle certificazioni di cui al decreto legislativo 13/2013.

Inoltre la struttura potrà fornire supporto anche nell'interlocuzione, laddove prevista, con le Regioni e le Province Autonome sia nella fase di riavvio del sistema sia a regime.

A complemento degli ambiti di intervento sopra richiamati, sino alla messa a regime del SISTAF, prevedibilmente a partire dal primo semestre del 2019, si provvederà a supportare la manutenzione e lo sviluppo del sistema di monitoraggio del sistema Nexus, in relazione ai seguenti ambiti:

- collaborazione alla gestione di Assistenza Tecnica (compreso il servizio di back-office ai fondi), in particolare in raccordo con le Divisioni IV e VII dell'ANPAL;
- l'evoluzione del sistema nell'ottica della trasposizione in un ambiente interconnesso con gli altri sistemi di monitoraggio gestiti da ANPAL (in primis SISTAF);
- l'evoluzione del data model in relazione alle diverse esigenze e alle mutate condizioni normative (a partire dalla necessità di mutare gli identificativi da anonimi a codici fiscali per i lavoratori e le imprese coinvolte nella formazione);
- l'individuazione degli ambiti di cooperazione informativa con il Sistema Informativo Unico.

14.2 Le competenze per le politiche attive del lavoro

L'attività prevede una serie di interventi di ricerca e consulenza tecnico-scientifica (in particolare a supporto della Divisione IV) inerenti l'analisi, la previsione, la messa in trasparenza, l'incontro domanda/offerta delle competenze, prendendo a riferimento approcci alle policy dell'apprendimento sempre più orientate in una prospettiva lifelong and lifewide learning.

L'attività si articola in quattro sub-attività.

14.2.1 Supporto alle attività di realizzazione del Programma PIAAC in Italia

L'obiettivo del Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC) è quello di creare un'ampia base dati sui livelli di competenza della popolazione adulta (16-65 anni) in relazione alle competenze fondative (literacy, la numeracy e ICT) ed in relazione alle competenze utilizzate sul lavoro. I prodotti principali di PIAAC sono: 1) l'indagine campionaria sulle competenze degli adulti ("Survey of adult skills"), organizzata in cicli, e 2) la versione online di PIAAC, denominata "Education & Skills Online" o "PIAAC-Formazione & Competenze on line". I dati di PIAAC – anche in conseguenza di opportuni e mirati campionamenti nazionali, macro-regionali o regionali – sono tra le principali fonti per impostare, orientare e valutare le politiche attive del lavoro.

Nel periodo 2017-2020 si tratterà per i Paesi partecipanti al Secondo Ciclo di PIAAC di impostare, progettare, e avviare la survey, preventivata per il periodo 2021-2022.

A complemento delle attività inerenti la realizzazione dell'indagine nazionale, da condurre in raccordo con INAPP, la Struttura 2 cura una serie di azioni e di approfondimento, networking e reportistica preparatorie, funzionali o complementari alla realizzazione dell'indagine, quali ad esempio la realizzazione di studi e strumenti, da parte dell'OCSE, di

implementazione e sviluppo delle metodologie di indagine di PIAAC (ad esempio "PIAAC on line", "Skill Needs Database"....)

14.2.2 Supporto alle integrazioni e cooperazione applicativa tra il programma ESCO e le relative tassonomie

La European Skills/Competences, qualifications and Occupations (ESCO) è composta da tre 'pilastri', inter-connessi l'uno all'altro e relativi a: 1) occupazioni ('occupation'), 2) 'skill'/competenze, 3) qualificazioni. I tre pilastri sono collegati con i framework e con le classificazioni internazionali (NACE, ISCO e EQF). L'Italia ha avviato un processo di integrazione e cooperazione applicativa tra il programma ESCO e le relative tassonomie con il processo di attuazione e implementazione del proprio sistema nazionale delle competenze (e relative classificazioni, tassonomie quali il quadro NQF e sistemi informativi, quali l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni). In tal modo, questa sub-attività corrisponderà alle funzioni attribuite all'ANPAL dal D.Lgs. 150/2015 e in particolare allo sviluppo ed alla gestione integrata del sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro, ivi compresa la predisposizione di strumenti tecnologici per il supporto ai tool di trasparenza (EUROPASS), all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, ivi compresa la rete EURES, e l'inter-connessione con gli altri soggetti pubblici e privati. L'attività relativa ad ESCO riguarderà, nella prima fase, una verifica linguistica e contenutistica della strutturazione in essere della classificazione ESCO relativamente ai pilastri occupations e skill in una prospettiva di cooperazione applicativa con le classificazioni nazionali.

Per quanto riguarda le attività di raccordo tra la classificazione ESCO e PIAAC, occorre sottolineare come una delle attività scientifico-teoriche principali della Struttura II sarà quella di operare per il raccordo tra ESCO, EQF e PIAAC

Tale sub-attività sarà condotta in stretto contatto e collaborazione con le Divisioni IV e V, oltre che organismi sovranazionali (Commissione Europea in primis), Ministeri e Regioni e con l'INAPP.

14.2.3 Supporto alla conduzione delle attività dei punti nazionali di coordinamento

L'attività supporterà le attività dei punti nazionali di coordinamento interessati dalle attività relative al NQF e ad EUROPASS. In particolare, per quanto riguarda l'EQF, le attività di assistenza e di ricerca saranno strettamente correlate con quelle inerenti la gestione del processo tecnico e metodologico di implementazione e manutenzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni nonché con le attività di supporto alla partecipazione all'Advisory group dedicato all'EQF. Tali attività saranno condotte dalla Struttura II in stretto contatto e collaborazione con la Divisione IV che cura il coordinamento complessivo dei punti nazionali di coordinamento.

14.2.4 Studi e indagini di ricerca, valutazione e analisi comparativa in materia di formazione professionale

Questa sub-attività riguarderà studi e attività di ricerca concernenti le competenze per le politiche attive del lavoro, ovvero:

- Mismatch di qualificazioni e competenze (ovvero: “educational mismatch”, “qualification mismatch”, “skill mismatch”, “field-of-study mismatch”).
- Attività di ricerca in materia di modelli e strumenti per l'analisi dei processi di apprendimento permanente, finalizzate sia allo sviluppo di opportunità formative e sia alla valorizzazione delle competenze comunque apprese, alla analisi granulare dei fabbisogni di competenze, alla profilazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento e alle metodologie prassi e strumenti per la messa in trasparenza e attestazione degli apprendimenti acquisiti, al management delle competenze sia in prospettiva anticipativa, sia in una prospettiva adattativa o di mobilità geografica o professionale. Il focus sarà sulle attività di apprendimento e sui processi/ambienti di apprendimento legate al non-formal ed all'informal learning, anche con particolare riferimento ai contesti del coworking e del work based learning da un lato nonché agli obiettivi di upskilling/sviluppo delle competenze chiave e fondamentali dall'altro.
- Metodologie e strumenti di analisi dei processi del lavoro a supporto delle politiche attive del lavoro.
- Ricerche sulle metodologie e sugli strumenti per la previsione dei cambiamenti, in termini di domanda/offerta/fabbisogni, di “skill”, con particolare attenzione alla messa a sistema ed alla operazionalizzazione di tali strumenti e metodologie.
- Attività di ricerca e studi di caso sulle high performance working practice, ovvero le pratiche lavorative altamente performanti che favoriscono il mantenimento e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori e l'incontro tra domanda e offerta.
- Attività di ricerca sui fattori che, sulla base della letteratura esistente e delle attività di ricerca e sperimentazione di organismi internazionali– quali a titolo di esempio l'ILO, il CEDEFOP, l'OCSE, la World Bank, il World Economic Forum – possono favorire l'occupabilità (employability) delle persone. Tali attività di ricerca verranno condotte con particolare riferimento ai diversi framework sulle competenze di base e sulle competenze fondamentali promossi dalle istituzioni internazionali.
- Attività di ricerca e documentazione sul costrutto delle competenze e sulla sua relazione con i sistemi di politiche attive adottati dagli altri Paesi europei e non, con particolare riferimento agli interventi per l'upskilling dei soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione.

14.3 Metodologie e strumenti per l'incontro domanda offerta

Il portale unico nazionale dei servizi per le politiche attive e il sistema informativo unitario che lo organizza, necessitano, per un efficace funzione di snodo e personalizzazione dell'informazione e dei servizi, di essere strutturalmente affiancato da un sistema informativo delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni. L'obiettivo è quello di mettere in sinergia, nell'ambito di una cornice informativa unitaria, il patrimonio scientifico, informativo e di governance consolidato nel corso degli anni da ISFOL/INAPP nell'ambito delle attività condotte per la implementazione del Sistema informativo “Professioni, occupazione, fabbisogni” (ora denominata Labour Market and Intelligence – LMI) e dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Il primo sistema nasce dal lavoro, condotto in collaborazione con ISTAT, che ha portato alla definizione della Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP), costruite a partire

dalla Classificazione delle Professioni (attraverso l'individuazione di un quinto digit di circa 800 unità professionali, dentro cui sono riconducibili le professioni esistenti nel mercato del lavoro) e attualmente si è arricchito di una ampia gamma di indagini di fabbisogni e di iniziative di cooperazione informativa con soggetti istituzionali che, a vario titolo, producono e/o erogano informazioni e dati sulle professioni.

L'Atlante del lavoro e delle professioni, invece, si sviluppa a partire dall'attuazione del Decreto Legislativo 13/2013 con lo scopo prioritario di rendere maggiormente trasparenti e spendibili i titoli di studio e le qualificazioni, per agevolare le transizioni verso il mercato del lavoro, incoraggiare l'apprendimento permanente, sostenere i processi di mobilità geografica e settoriale dei lavoratori. L'Atlante si basa sulla classificazione dei Settori Economico Professionali (che integra le classificazioni ISTAT "ATECO" e "CP 2011"), frutto di un intenso lavoro di cooperazione istituzionale (MIUR, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Dipartimento Politiche europee) e del partenariato sociale, e offre un'ampia serie di potenzialità addizionali, segnatamente per gli strumenti di incontro domanda offerta, di profilatura qualitativa, di personalizzazione delle misure di politica attiva e riconoscimento e attestazione delle competenze comunque acquisite. Il sistema informativo delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni avrà la finalità di rispondere a esigenze di una pluralità di soggetti che a vario titolo agiscono nel mercato del lavoro: esigenze di tipo informativo e direzionali (rappresentazione analitica delle professioni e dei contenuti di competenza; outlook occupazionali su fabbisogni e previsioni delle imprese; scenari economici settoriali e geografici; offerta di istruzione e formazione ecc.) ma anche in termini più propriamente di servizi (motore semantico di ricerca; strumenti di profilatura qualitativa e di analisi delle prossimità; strumenti di self assessment e accompagnamento alla ricerca e alla scelta dell'offerta di istruzione e formazione; strumenti di incontro domanda offerta di lavoro o di inserimento/reinserimento lavorativo ecc.). Completa il patrimonio informativo del sistema il collegamento con le informazioni relative alle opportunità di lavoro (EURES) e di studio all'estero (PLOTEUS), attraverso l'interoperatività con la classificazione europea ESCO nonché con i servizi di prossimo sviluppo nell'ambito degli strumenti EUROPASS per la trasparenza.

In particolare, la struttura curerà una serie di attività consulenza tecnico-scientifica (con specifico riguardo agli standard inerenti le fonti, i flussi, la qualità e i livelli di elaborazione e trattamento dei dati) supporto della Divisione VII di ANPAL per l'implementazione del sistema informativo delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni.

L'articolazione temporale delle attività prevede un approccio graduale e pragmatico a partire dalla implementazione, entro il 2018, di una prima release e delle relative sperimentazioni del motore semantico di ricerca e degli algoritmi di calcolo dei bilanci di prossimità tra differenti occupazioni a supporto della definizione dell'offerta congrua e del matching domanda/offerta, sviluppati sulla base delle elaborazioni tecnico scientifiche di INAPP. Al contempo si provvederà a pianificare e avviare la progressiva integrazione con il portale ANPAL delle componenti informative nonché a ripristinarne ed ampliarne connessioni e cooperazioni applicative.

Tale attività si svilupperà in raccordo con quella di collegamento dei curricula con incontro domanda/offerta a cura di ANPAL Servizi.

14.4 Osservatorio della formazione continua

Questa attività ha l'obiettivo di costruire un osservatorio permanente sulle iniziative di formazione professionale previste nelle diverse filiere e gestite dai diversi stakeholder, segnatamente in termini di analisi dell'offerta e valutazione di impatto e delle performance dei sistemi della formazione professionale a supporto della definizione di politiche di accrescimento dell'occupabilità degli individui e della competitività delle imprese. Tale Osservatorio, a partire dalla valorizzazione del patrimonio informativo gestito e coordinato da ANPAL, dai dati di monitoraggio e con il concorso di indagini ad hoc, avrà la finalità di promuovere strumenti di analisi delle politiche e benchmark utili a fornire indicazioni di policy mirate alla valorizzazione del patrimonio conoscitivo e professionale della popolazione adulta e al miglioramento dei sistemi formativi, attraverso la promozione della cooperazione territoriale e settoriale e del coordinamento fra offerta di formazione, mercato del lavoro, ricerca e sistema produttivo.

L'attività si articola in tre sub-attività.

14.4.1 *Analisi delle politiche e valutazione di impatto delle politiche a sostegno dell'apprendimento permanente*

La valutazione degli impatti dei processi formativi sulle persone e sui sistemi economici rientra tra gli obiettivi che ANPAL prevede nel processo rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Nello specifico particolare attenzione verrà posta a tutte quelle misure di formazione promosse anche sulla base di indirizzi e direttive comunitarie, tese a rafforzare le competenze professionali degli adulti (anche giovani adulti) che si apprestano o intendano entrare o ri-entrare nel mercato del lavoro.

In primo luogo andranno individuati uno o più modelli di valutazione in relazione alla complessità e articolazione degli obiettivi e dei target specifici relativi a ogni filiera formativa. In relazione a ciò occorrerà, in primo luogo, operare in sinergia evitando sovrapposizioni e ridondanze nelle attività; in secondo luogo occorrerà realizzare approfondimenti mirati anche sulla base di metodiche quali-quantitative.

Nel dettaglio per il 2018 si articolerà un primo progetto esecutivo che si integrerà con i programmi e i piani già in corso e che consideri le peculiarità delle filiere formative. Al centro del processo valutativo verranno posti target specifici di beneficiari e i diversi stakeholder che hanno preso parte al sistema di erogazione dei processi di formazione. In particolare il modello di valutazione dovrà essere in grado di misurare gli impatti a partire, da un lato dal legame percepito dai beneficiari tra formazione e impatto sui percorsi professionali e di vita, dall'altro in termini di misurabilità tangibile degli eventuali benefici.

In termini metodologici si prevede, in via prioritaria, lo sviluppo di una metodologia di analisi sistematica del placement a partire dalla valorizzazione dei dati di fonte amministrativa e in particolare le COB per il lavoro dipendente e i dati contributivi INPS per il lavoro autonomo. Accanto alle metodiche quantitative e controfattuali verrà sviluppato un costrutto di indagine basato sulla valutazione del processo di implementazione (nel caso del coinvolgimento degli stakeholder in primis Fondi Interprofessionali, Regioni e Sistema dell'offerta formativa) e su un approccio di tipo fenomenologico rispetto ai beneficiari finali (adulti e imprese).

14.4.2 Rapporti e analisi periodiche sulle diverse filiere dell'apprendimento permanente

In relazione alle diverse filiere della formazione a supporto degli adulti e delle imprese verranno seguiti e analizzati i processi evolutivi più rilevanti per quanto riguarda in primo luogo le novità normative e regolamentari, le strategie di finanziamento e di intervento sui target nonché le forme di organizzazione dell'offerta formativa, di governance territoriale delle reti integrate e delle relative forme di mercato. In particolare verrà posta attenzione ai diversi gestori dei supporti e dei finanziamenti alla formazione, con particolare riguardo a quanto promosso dalle Regioni e Province Autonome, dalle parti sociali e dagli organismi bilaterali. Non secondaria sarà anche l'analisi di quei processi di apprendimento degli adulti di tipo non formale e informale che giocano spesso un ruolo centrale nella crescita personale e professionale delle persone in funzione di contrasto alla povertà e al disagio sociale e di attivazione/ri-attivazione verso il mercato del lavoro, ivi comprendendo il ruolo degli enti locali, del terzo settore e del privato sociale. In particolare si cercherà di individuare e analizzare le esperienze più significative in grado di contribuire alla ridefinizione di policy e all'individuazione di pratiche innovative.

In particolare nell'ambito di questa sub-attività sarà curata la redazione del Rapporto annuale sulla Formazione Continua in Italia (anche ai fini della "Relazione sulla formazione continua in Italia ai sensi dell'articolo 66 della legge 144/99), in cui possono confluire i dati di monitoraggio e valutazione soprattutto rispetto al sistema di formazione gestito dalle Regioni e dai Fondi Paritetici Interprofessionali. Oltre a ciò verranno confezionati, con periodicità annuale light report che riguardano le singole filiere della formazione professionale a partire dalle le seguenti fonti di dati statistiche e documentali:

- sistemi di monitoraggio della formazione finanziata gestiti direttamente da ANPAL e disponibili in relazione alla loro entrata a regime;
- sistemi di monitoraggio gestiti da altri soggetti (in primis MEF, MIUR, MLPS, MISE), che saranno resi a seguito della stipula di appositi protocolli di intesa;
- fonti statistiche istituzionali (Istat, Eurostat in primo luogo);
- approfondimenti ad hoc condotti con metodologie di ricerca quali-quantitativa, attivabili in relazione a specifiche informazioni.

14.4.3 Analisi comparativa e di benchlearning internazionale dei sistemi di supporto pubblici allo sviluppo professionale e personale degli adulti e della competitività e innovazione del sistema delle imprese

Si tratta di avviare una serie di analisi comparative sulle policy adottate in tema di politiche dell'apprendimento per gli adulti e di formazione continua, anche ponendole in relazione con le altre misure di politiche attive per il lavoro. L'analisi comparativa, oltre con metodologie di analisi desk, prevede la possibilità di intessere di volta in volta relazioni (bilaterali o di rete) con istituzioni estere analoghe all'ANPAL o ad altri organismi che gestiscono parti rilevanti delle politiche a sostegno dell'apprendimento degli adulti. Le analisi verranno pertanto condotte considerando:

- l'analisi comparativa su base statistica (in particolare fonte Eurostat e fonti statistiche nazionali di tipo istituzionale);

- l'analisi di documentazione e report sui sistemi di formazione per gli adulti e le imprese di specifici paesi scelti di volta in volta;
- la promozione, laddove si ritenga opportuno, di scambi e visite di studio e la partecipazione a seminari ed eventi anche in un'ottica di benchlearning.

Le diverse informazioni raccolte verranno diffuse prevalentemente attraverso monografie. L'attività dovrà necessariamente essere di tipo continuativo e consentirà la tesaurizzazione di una base informativa che potrà essere utilizzata dall'ANPAL anche per facilitare la partecipazione a diverse iniziative (anche Call comunitarie) sugli specifici temi e programmi di competenza dell'Agenzia legati alle politiche di formazione.

15 Monitoraggio e valutazione del Fondo Sociale Europeo

Responsabile ANPAL: Andrea Simoncini

Il progetto individua una serie di attività prevalentemente a sostegno della Divisione VI, Autorità capofila del FSE. Tali attività rappresentano un supporto tecnico-scientifico sui temi del monitoraggio, dell'analisi e della valutazione delle politiche inserite nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, cofinanziate dal FSE, anche in raccordo con le sedi preposte al coordinamento generale dei fondi strutturali. Infatti nell'ambito della programmazione 2014-2020 la Commissione Europea attribuisce un ruolo chiave all'attività di monitoraggio attraverso l'analisi di indicatori e fonti, il supporto tecnico ai processi di programmazione e la relativa reportistica di attuazione.

L'attività principale per il periodo 2017-2020 è, dunque, costituita dalla definizione, dalla realizzazione e del potenziamento di una reportistica standard per il FSE e al conseguente rilascio di rapporti istituzionali e tecnici nel quadro delle attività di monitoraggio e valutazione del FSE previste in sede nazionale e comunitaria (in termini di realizzazione, di efficacia e di efficienza).

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi.

15.1 Monitoraggio delle attività finanziate dai programmi operativi nazionali e regionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

Le attività di monitoraggio hanno carattere costante e ricorrente e prevedono le seguenti azioni:

- analisi, elaborazione e diffusione dei dati sull'attuazione dei programmi, per conto dell'Autorità capofila del FSE, anche attraverso l'elaborazione dei dati di attuazione dei progetti censiti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-Igrue;
- analisi e accompagnamento tecnico e metodologico all'Autorità capofila del FSE ai processi di attuazione e negoziato della programmazione;
- analisi di dati a supporto delle altre linee di attività della Struttura II di Anpal.

16 Supporto statistico-metodologico alle attività dell'ANPAL

Responsabile ANPAL: Giovanna Linfante

Responsabile ANPAL Servizi: Leopoldo Mondauto

Il progetto prevede il supporto alle strutture e alle divisioni dell'ANPAL nello svolgimento delle azioni legate all'analisi quantitativa dei dati, finalizzata allo studio del mercato del lavoro e alla progettazione e realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dei diversi programmi di politica attiva del lavoro. In tali attività rientrano la conservazione e l'acquisizione delle banche dati di interesse generale per l'Agenzia; le elaborazioni statistiche sui temi di interesse; l'acquisizione, l'archiviazione, la gestione e la diffusione di banche dati esterne e interne.

Data l'appartenenza di ANPAL e ANPAL Servizi al Sistema Statistico Nazionale (Sistan) saranno effettuati gli adempimenti connessi alla realizzazione, all'aggiornamento e allo stato di attuazione del Programma Statistico Nazionale.

Come previsto dall'Art. 16 comma 4 del d. lgs. 150/15 "Allo scopo di assicurare la valutazione indipendente delle politiche del lavoro, l'ANPAL organizza banche dati informatizzate anonime, rendendole disponibili, a scopo di ricerca scientifica, a gruppi di ricerca collegati a università, enti di ricerca o enti che hanno anche finalità di ricerca italiani ed esteri". Tenendo presente tali finalità, oltre che per le necessità interne di analisi, monitoraggio e valutazione, l'attività sarà finalizzata alla valorizzazione, a fini statistici, delle informazioni raccolte per scopi amministrativi dall'ANPAL attraverso la collaborazione con l'Istat e con gli enti Sistan che hanno accumulato nel corso degli anni significative esperienze in questo campo.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi.

16.1 Supporto statistico-metodologico alle strutture e alle divisioni e raccordo con il sistema statistico nazionale (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività prevede il supporto statistico-metodologico nella definizione di piani di campionamento, costruzione di base dati campionarie, normalizzazione e data check, nella conduzioni di indagini e nell'analisi e elaborazione dei dati.

Rientrano in questa attività l'acquisizione periodica delle banche dati, di cui ANPAL non è proprietaria, necessarie ai fini dell'analisi statistica di supporto alle attività interne della strutture e il cui utilizzo è trasversale alle attività delle altre strutture e delle divisioni.

Infine si prevede la partecipazione di ANPAL alle attività previste dal SISTAN oltreché il supporto alle strutture e alle divisioni per gli adempimenti connessi alla realizzazione, all'aggiornamento dello stato di attuazione delle attività afferenti il PSN.

Nell'ambito di questa linea di attività ANPAL Servizi svolgerà attività di supporto statistico-metodologico alle strutture e alle divisioni e gestirà gli adempimenti connessi all'adesione al Sistema Statistico Nazionale e alla realizzazione dei progetti di ricerca previsti dal PSN.

In particolare, come previsto dal Programma Statistico Nazionale, ANPAL Servizi svolgerà assistenza tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione nella elaborazione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione, del lavoro e dell'integrazione

16.2 Valorizzazione a scopo statistico degli archivi amministrativi ANPAL (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività sarà sviluppata partendo dalla costruzione degli strumenti informativi finalizzati alla raccolta e alla gestione di dati amministrativi del SIU, al fine di valorizzarne l'utilizzo a fini statistici. Sarà necessaria la definizione di piani metodologici di trattamento del dato amministrativo, focalizzati, in particolare, alla normalizzazione e manutenzione delle Banche Dati di competenza di ANPAL, per poter procedere alla certificazione della qualità statistica del dato.

Si prevede, inoltre, la partecipazione attiva ai tavoli di indirizzo e ai tavoli tecnici finalizzati alle attività previste dall'accordo del 22 dicembre 2015, allargato all'ANPAL, tra i quattro enti produttori di statistiche pubbliche sull'occupazione (MLPS, INPS, INAIL, ISTAT) col fine di redigere rapporti trimestrali e annuali sull'andamento del mercato del lavoro su data set integrato di microdati prodotti dai singoli enti.

Infine si procederà all'individuazione dei data set e delle metodologie appropriate, di trattamento statistico delle informazioni, necessari per il rilascio di banche dati standard anonimizzate e destinate a scopo di ricerca alla comunità scientifica, come previsto dall'art. 16 del d. lgs. 150/2015.

Nell'ambito di questa linea di attività ANPAL Servizi svolgerà la "Promozione di strumenti e metodologie statistiche per lo sviluppo delle attività di domanda e incontro di lavoro rivolta agli operatori dei servizi per l'impiego", attraverso:

- la definizione di una metodologia statistica di individuazione delle imprese caratterizzate da alta dinamicità occupazionale. L'attività viene svolta in collaborazione con la Divisione Servizi per il lavoro.
- la partecipazione a team di ricerca nazionali ed internazionali sui temi dell'utilizzo di dati e metodologie statistiche per il miglioramento dell'efficacia dei servizi per l'impiego.
- la costituzione e partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali per l'approfondimento di questioni di carattere tecnico e metodologico relative alla costruzione di strumenti per il rafforzamento dei servizi per il lavoro.
- la definizione di un modello statistico di rating degli operatori accreditati a livello regionale. in accordo con l'Ufficio statistico dell'ANPAL.

16.3 Profilazione quantitativa (ANPAL + ANPAL Servizi)

L'attività prevede il monitoraggio e la validazione del modello di profiling adottato per l'assegno di ricollocazione e implementato nel SIU.

Come previsto dall'allegato tecnico alla delibera n. 6 del Cda dell'ANPAL, al fine di validare il modello di profilazione adottato verranno sviluppati alcuni test e monitorati l'utilizzo sui

dati reali per verificare la robustezza e la capacità di rappresentare il fenomeno in maniera adeguata. Sfruttando i dati del SIU s'intende sottoporre il modello a test verificando se esso è effettivamente predittivo del livello di svantaggio. La fase di test, in estrema sintesi, intende ricostruire tramite le fonti amministrative la popolazione eleggibile ad un determinato istante temporale e verificare se la frequenza effettivamente osservata dopo 12 mesi, date le caratteristiche del soggetto preso in esame, coincide statisticamente con la probabilità di rimanere in condizione di ricerca di occupazione a distanza di un anno stimata dal modello. La fase di test è necessaria al fine di un corretto utilizzo della strumentazione econometrica proposta e della buona riuscita dell'azione di policy.

Si procederà, inoltre, all'analisi e alla verifica di fattibilità di nuove metodologie di profiling statistico. Verranno analizzati i sistemi che utilizzano dati di fonte amministrativa per la definizione del profiling statistico degli utenti dei CPI. Tale attività partirà dall'analisi delle esperienze regionali e internazionali, al fine di verificarne la replicabilità ricorrendo alla BD del SIU di ANPAL.

Nell'ambito di questa attività ANPAL Servizi contribuirà alla definizione di nuove metodologie di profiling statistico.

17 Sviluppo di metodologie a supporto della gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e della formazione

Responsabile ANPAL: Giovanna Linfante

Il progetto è finalizzato ad intervenire a supporto delle attività dei servizi per l'impiego, garantendo un contributo di tipo metodologico su diversi aspetti.

Un primo ambito riguarda la profilazione degli utenti che tenga conto, di dati anagrafici e professionali per definire e misurare la distanza dal mercato del lavoro (profilo personale di occupabilità) sia di dimensioni di carattere qualitativo quali ad esempio l'esperienza pregressa, il livello e la consistenza delle competenze possedute, le aspettative di carriera, etc.

Gli interventi relativi alla profilazione qualitativa riguardano in particolare la definizione di Linee guida nazionali (in coerenza con quanto previsto dal Dlgs150/15) per orientare il lavoro degli operatori dei Cpi nella definizione del profilo degli utenti, offrendo a questi ultimi opportunità formative e percorsi mirati per il reinserimento nel mercato del lavoro.

La definizione delle linee guida partirà dai risultati del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione di uno strumento di self-assessment delle competenze realizzato dall'OCSE - "PIAAC - Formazione & Competenze on line" e valorizzerà metodologie e pratiche già in uso nei diversi territori, fornendo indicazioni metodologiche e strumenti progettati ad hoc, ad uso degli operatori dei Cpi.

Un'ulteriore attività sarà finalizzata ad implementare ed ampliare la conoscenza delle metodologie e dei modelli per l'elaborazione di standard nazionali di costo utilizzabili in riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività del programma CONPA di ANPAL servizi.

17.1 Monitoraggio e valutazione della sperimentazione di PIAAC on line nei Cpi quale possibile strumento di profilazione qualitativa

Con riferimento alle attività di profilazione qualitativa, è prevista la sperimentazione presso i Cpi dello strumento di self-assessment delle competenze realizzato dall'OCSE - "PIAAC - Formazione & Competenze on line". L'obiettivo prioritario è quello di verificare l'efficacia e l'utilità dello strumento a supporto delle attività degli operatori dei Cpi. Nell'ambito di questa sperimentazione, saranno realizzate attività di monitoraggio e valutazione, per analizzare l'utilizzabilità dello strumento ai fini di una adeguata profilazione qualitativa degli utenti dei Cpi.

Le attività di monitoraggio saranno anche funzionali alla ricostruzione di un quadro generale di riferimento a livello nazionale sulle pratiche e sulle metodologie di profilazione qualitativa degli utenti già realizzate nei diversi territori.

Le azioni previste in quest'attività sono:

- a) Supporto metodologico al processo di sperimentazione
- b) Analisi della normativa regionale e delle misure di politica attiva attuate nelle Regioni che hanno aderito alla sperimentazione
- c) Organizzazione di Focus group
- d) Raccolta, analisi ed elaborazione dei risultati intermedi della sperimentazione;
- e) Ricognizione e studio di metodologie e strumenti di profilazione già in uso presso i Cpi coinvolti nella sperimentazione;
- f) Comparazione di PIAAC on-line con gli strumenti di profilazione in uso nei Cpi;
- g) Raccolta, analisi ed elaborazione dei risultati finali della sperimentazione
- h) Analisi comparativa dei risultati della sperimentazione PIAAC on - line in Italia con quelli della sperimentazione del medesimo strumento realizzata in altri Paesi (particolare riferimento all'ambito delle Politiche attive e dei Servizi per il lavoro)

17.2 Elaborazione degli standard nazionali di costo

L'attività è finalizzata ad implementare ed ampliare la conoscenza delle metodologie e dei modelli per l'elaborazione di standard nazionali di costo utilizzabili in riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015.

A tal riguardo saranno valorizzate le esperienze, competenze ed informazioni disponibili a livello territoriale in ambito FSE, nonché l'atto delegato approvato in relazione ai costi semplificati nell'ambito del programma "Iniziativa occupazione giovani".

In quest'ottica, si procederà a studiare alcune esperienze regionali coerenti con la materia e alcuni modelli sperimentali di costo standard con l'obiettivo di contribuire a definire processi, metodologie e strumenti da utilizzare per i servizi e le misure di politica attiva.

Si prevede una rilevazione su un campione di CPI con l'obiettivo di definire e identificare in maniera univoca l'oggetto e i parametri su cui impostare la metodologia di determinazione dei costi standard.

Inoltre alla luce della partecipazione di Anpal al tavolo tecnico sulle UCS degli ITS presso il MIUR, verrà svolta una ricognizione e studio di alcune modalità peculiari e complesse di costi standard sull'education (ITS, IeFP, Sistema integrato per la scuola secondaria, Università), al fine di realizzare una modellizzazione replicabile nell'ambito dei servizi per l'impiego.

17.3 Individuazione di metodologie di monitoraggio e valutazione degli investimenti a impatto sociale

Il Social Investment e l'innovazione sociale previste nella Strategia europea 2020, hanno portato alla costituzione di un Tavolo tecnico permanente sugli strumenti finanziari e alla conseguente creazione di un Gruppo tecnico specifico sul tema del Social Impact Investment, che apre nuovi scenari di sperimentazione di strumenti di policy in partenariato pubblico privato (PPP) con il supporto dei Fondi strutturali.

A tale scopo l'Anpal e l'Agenzia per la Coesione territoriale, organismi capofila del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, lavorano congiuntamente per promuovere e consolidare sul territorio nazionale un "mercato" del Social impact

investment atto ad aumentare le possibilità di innovazione e inclusione sociale, anche attraverso la creazione di valore economico.

Il progetto pertanto è finalizzato ad ampliare e implementare innanzitutto la conoscenza con l'analisi delle prassi esistenti nei diversi ambiti di possibile applicazione del SII, con particolare attenzione ai casi di sperimentazioni promosse da soggetti Istituzionali, come ad esempio il caso del Bando della Regione Sardegna attualmente in corso di avvio.

Uno dei punti fondamentali per lo sviluppo del PPP in attuazione del SII è rappresentato dalla necessità di un incremento dei capitali privati che investono in azioni sociali e, pertanto, ne deriva la complessità della definizione di metodi di misurazione della ricaduta sui territori sia da un punto di vista sociale che economico.

Contestualmente all'analisi dell'esistente, le attività saranno inoltre sviluppate congiuntamente all'ACT per la definizione di metodologie utili alla definizione di indicatori di impatto sociale, di modellizzazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione, in maniera condivisa con le diverse Autorità di gestione del Fse e del Fesr e i soggetti interessati al SII.

18 Analisi di contesto economico occupazionale

Responsabile ANPAL: Guido Baronio

Responsabile ANPAL Servizi: Leopoldo Mondauto

Il progetto è finalizzato ad implementare ed ampliare la conoscenza sulle consistenze e gli andamenti del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai fenomeni e agli aggregati oggetto delle attività e dei servizi propri delle funzioni dell'Agenzia., attraverso lo sfruttamento del Sistema Informativo Unitario (SIU), anche integrando tale base informativa con altre fonti amministrative o basate su survey (Istat, Eurostat, Eu-Silc, ecc.). Specifica attenzione verrà dedicata, in aggiunta, alle informazioni che ne potranno derivare circa le nuove o persistenti esigenze di sviluppo e supporto emergenti nel mercato del lavoro italiano, anche in comparazione con gli altri paesi europei, in vista delle riflessioni in corso per il prossimo ciclo di programmazione Post- 2020 dei Fondi SIE.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi

18.1 Analisi degli andamenti della domanda di lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi)

ANPAL, sulla base dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie condurrà analisi sugli andamenti congiunturali della domanda di lavoro (assunzioni e cessazioni) in un'ottica macroeconomica, nell'ipotesi realistica che l'occupazione dipendente, in particolare privata, sia rappresentativa e maggiormente reattiva al ciclo economico. Un'attenzione particolare verrà dedicata alle forme contrattuali, quali il lavoro temporaneo e somministrato, che, istituzionalmente, sono caratterizzati da una maggiore elasticità al clima economico. L'analisi dei flussi consentirà di costruire matrici di transizione, al fine di misurare le quantità e le direzioni dei movimenti che si verificano tra i sotto-aggregati degli occupati, anche in relazione ai settori economici, ai gruppi professionali e alla tipologia e alle caratteristiche delle imprese con particolare riferimento alla loro dimensione e localizzazione geografica.

Attraverso l'integrazione con altre banche dati di fonte amministrativa (ed in particolare con il Registro delle imprese della Camera di Commercio) ritenute funzionali alla descrizione degli andamenti della domanda di lavoro condurrà analisi finalizzate anche al supporto delle politiche attive del lavoro in relazione ai contesti territoriali, ai sistemi imprenditoriali e alla rete dei servizi al lavoro attivi sul territorio.

Anpal Servizi contribuirà alle attività di analisi sull'offerta di lavoro di ANPAL tramite la "Produzione di rapporti di ricerca e analisi statistica sulla domanda ed offerta di lavoro".

In particolare realizzerà di rapporti di analisi sulla domanda di lavoro provinciale manifestata dalle imprese operanti sul territorio nazionale su base semestrale.

Inoltre provvederà alla redazione di focus periodici mensili sull'utilizzo di forme contrattuali quali tirocinio, apprendistato e somministrazione e sull'andamento del mercato del lavoro a livello territoriale.

18.2 Analisi degli andamenti dell'offerta di lavoro (ANPAL+ANPAL Servizi)

ANPAL intende analizzare le caratteristiche dell'occupazione attraverso lo sfruttamento del sistema informativo unitario, ponendo particolare interesse alle tipologie contrattuali utilizzate e, nello specifico, alle forme contrattuali più flessibili e all'impatto delle modifiche normative sul volume e sui profili contrattuali. Sulla base della progressiva messa a regime del SIU, e alla fine del "regime transitorio" nelle modalità di sottoscrizione delle Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), sarà possibile quantificare e analizzare periodicamente i flussi di uscita e ingresso negli elenchi dei disoccupati disponibili al lavoro, fornendo anche un quadro complessivo sullo stock di "disoccupati amministrativi" presenti sul territorio italiano, anche in relazione alle misure di politica attiva che hanno coinvolto i diversi soggetti. Infine, ricostruendo la storia lavorativa occupazionale degli individui, sulla base dei dati amministrativi presenti nel SIU, l'indagine si focalizzerà sui processi transizionali all'interno del mercato del lavoro, evidenziando gli elementi che caratterizzano la tenure, la mobilità e la qualità dell'occupazione, con particolare riferimento ai primi ingressi nel mondo del lavoro e alle transizioni tra sistema di istruzione/formazione e il mercato del lavoro. In tale ambito, verrà condotta una specifica attività di analisi sulla base della disponibilità di dati riferiti al campione di individui oggetto nel 2017 della rilevazione sulle caratteristiche e il livello di soddisfazione dell'utenza dei CPI.

ANPAL Servizi promuoverà strumenti di analisi della condizione occupazionale dei giovani in uscita dal sistema di istruzione e formazione attraverso la Promozione, in accordo con ANPAL, dello strumento della convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati. L'attività viene realizzata in collaborazione con la Divisione Transizioni.

L'attività prevede l'assistenza agli Atenei convenzionati nel processo di integrazione dei propri archivi informatizzati, contenenti i dati individuali dei laureati con il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, al fine di giungere alla costruzione di un sistema informativo, di analisi e di monitoraggio dei percorsi lavorativi dei giovani nella fase di transizione nel mercato del lavoro.

Verrà avviata una sperimentazione che consenta l'integrazione con altre basi dati quali l'archivio Inps, al fine di colmare il vuoto informativo sul lavoro autonomo svolto dai laureati, valutando altresì l'eventuale coinvolgimento delle Casse previdenziali degli ordini professionali (ingegneri, avvocati, etc) in modo da poter ottenere il quadro completo della condizione occupazionale dei laureati degli Atenei italiani.

ANPAL servizi, infine, promuoverà forme di collaborazione tra gli Atenei convenzionati, con la finalità di condividere esiti delle sperimentazioni condotte e lo scambio di metodologie di analisi e indicatori per il monitoraggio degli esiti occupazionali.

ANPAL Servizi realizzerà, anche in supporto all'attività di ANPAL, rapporti di ricerca e analisi statistica sulla condizione occupazionale dei target coinvolti in misure di politiche attive del lavoro nel processo di transizione nel mercato del lavoro.

A tal fine verranno condotti Elaborazioni di report statistici trimestrali sulle dinamiche di transizione professionale dei giovani in uscita dal percorso formativo Verranno inoltre promosse analisi, in accordo con l'Ufficio statistico dell'ANPAL, delle traiettorie

occupazionali dei giovani coinvolti in misure di politiche attive del lavoro. L'attività verrà svolta in collaborazione con la Direzione Monitoraggio e Valutazione.

Saranno promosse attività di partecipazione a team di ricerca nazionali ed internazionali sui temi dell'utilizzo di dati e metodologie statistiche per l'analisi della transizione professionale.

L'attività inoltre prevede la partecipazione a seminari e convegni sul tema della transizione dei giovani nel mercato del lavoro.

18.3 Analisi comparata dei diversi modelli nazionali ed internazionali per l'attuazione delle politiche attive del lavoro attraverso la gestione di un sistema misto pubblico privato

ANPAL intende analizzare e mettere a confronto le maggiori esperienze internazionali relative ai modelli di erogazione dei servizi al lavoro che integrano operatori pubblici e operatori privati. Tale interesse deriva dalla progressiva caratterizzazione del sistema dei Servizi per l'impiego italiano verso un modello di quasi mercato, nel quale soggetti accreditati affiancano i Centri per l'impiego nell'erogazione di politiche attive. Oltre alla complessità derivante dalla governance di sistemi "misti" per l'erogazione dei servizi al lavoro, rilevanza assume il ruolo delle asimmetrie informative tra gli attori coinvolti, che generano fenomeni di opportunismo, in particolare di selezione avversa o di azzardo morale.

L'analisi dei modelli di governance adottati in altri paesi permetterà di studiare i meccanismi di policy-monitoring e gli strumenti di governance pubblica per ridurre tali rischi, anche attraverso la definizione dei criteri di monitoraggio delle performance degli operatori coinvolti (rating, premialità, benchmarking e meccanismi di remunerazione).

L'attività prevede l'analisi della documentazione scientifica e legislativa internazionale, integrata workshop nel corso dei quali le esperienze più significative ed efficaci verranno approfondite, con particolare attenzione ai sistemi di selezione, remunerazione e valutazione degli operatori privati.

19 Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro

Responsabile ANPAL: Guido Baronio

Responsabile ANPAL Servizi: Marina Da forno

Attraverso una ricognizione degli strumenti operanti in Italia, sia a livello nazionale che regionale, ed in altri contesti internazionali, il progetto intende fornire un quadro delle politiche attive del lavoro in base a tematiche di maggior interesse e in riferimento a specifici target di popolazione.

Tali analisi permetteranno, da un lato di identificare la coerenza e gli eventuali effetti di “spiazzamento” tra i diversi interventi di politiche intrapresi a livello nazionale e locale e, la loro coerenza rispetto alle indicazioni e le raccomandazioni definite a livello europeo. Dall'altro consentiranno di identificare le principali linee di intervento sviluppate in Paesi, anche al fine una potenziale trasferibilità nel contesto italiano.

I gruppi di lavoro, inoltre, supporteranno le singole Strutture e Divisioni dell'ANPAL nella fase di analisi, progettazione e implementazione degli strumenti e delle politiche riguardanti le tematiche in oggetto.

Il progetto, prevede, prioritariamente, lo sviluppo di 5 linee di analisi cui si affiancheranno, nel tempo, ulteriori filoni di ricerca che verranno, di volta in volta, individuati in relazione alle nuove esigenze conoscitive interne.

Tutte le attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (pubblicazioni, seminari e convegni) verranno realizzati nell'ambito del piano di attività COMPA di ANPAL Servizi.

19.1 Analisi sulle politiche di pari opportunità e di conciliazione

Il campo di indagine riguarderà gli interventi volti a sostenere il work-life balance per uomini e donne, anche in relazione alle misure di flessibilità sul lavoro, attraverso un osservatorio sulle policy a livello internazionale, nazionale e regionale, al fine di ridefinire il quadro degli interventi esistenti, anche in relazione a quanto previsto dalla Commissione europea con la proposta di Direttiva “on work-life balance for parents and carers and repealing Council Directive 2010/18/EU”. In tal modo sarà possibile mettere a confronto le esperienze italiane con le migliori pratiche presenti a livello europeo. In particolare, saranno oggetto di analisi le azioni riguardanti lo sviluppo di servizi di cura per la persona e la famiglia; la promozione di piani aziendali e territoriali finalizzati ad agevolare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; percorsi formativi specifici rivolti al management aziendale; le misure a favore di coloro che rientrano nel mercato del lavoro dopo prolungati periodi di assenza per motivi di cura familiare e le azioni per favorire l'utilizzo dei congedi parentali.

19.2 Analisi delle politiche destinate all'inserimento socio-lavorativo per lavoratori immigrati e rifugiati e richiedenti asilo

L'attività intende focalizzare l'attenzione sugli interventi finalizzati all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini immigrati, anche nell'ambito delle politiche di accoglienza e

integrazione destinate ai richiedenti asilo e rifugiati e in relazione a quanto previsto nell'Agenda europea sulle migrazioni del 2015, nell'Action Plan on integration of Third Country nationals del 2016 nonché nel Programma nazionale FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione).

In collaborazione con la Divisione V ANPAL, Anpal servizi, la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro, Ministero Interni e SPRAR e il privato sociale, l'attività prevede:

1. La costruzione e sperimentazione del Pass/Dossier/Portfolio italiano di identificazione delle esperienze pregresse di studio e lavoro dei richiedenti asilo e rifugiati;
2. La mappatura e la ricognizione delle esperienze regionali dei servizi/strumenti finalizzati a facilitare l'accesso non discriminatorio, l'orientamento professionale, la presa in carico lavorativa e l'accompagnamento al lavoro dei cittadini immigrati e richiedenti asilo/rifugiati;
3. l'analisi e la comparazione internazionale relativa agli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati e richiedenti asilo/rifugiati, con particolare riferimento alle misure destinate al sostegno dell'autoimprenditorialità

19.3 Analisi e monitoraggio degli interventi destinati all'inserimento dei disoccupati di lungo periodo, in attuazione della raccomandazione del Consiglio Europeo del 15 febbraio 2016

L'allungamento dei tempi di ricerca dei lavoro, comune a molti Paesi europei ha portato il Consiglio dell'Unione Europea a formulare, nel 2016, una raccomandazione per "sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro". La raccomandazione esorta i Paesi membri a potenziare misure tese a favorire la registrazione presso gli SPI, ad implementare un approccio individuale all'inserimento nel mercato del lavoro, alla stipula di un accordo di inserimento lavorativo (patto di servizio) e, infine, alla costruzioni di legami più stretti con i datori di lavoro.

A tal fine si prevede di:

1. produrre appositi indicatori finalizzati al monitoraggio delle azioni di policy degli SPI destinate ai disoccupati di lunga durata, tramite analisi condotte sui dati provenienti da Sistema Informativo Unitario dell'ANPAL;
2. avviare una ricognizione delle misure di policy attuate (o in via di sperimentazione) anche seguito delle previsioni della Raccomandazione europea, in altre realtà nazionali e/o territoriali;
3. Effettuata un'analisi desk delle misure già rivolte a prevenire e ridurre il fenomeno della disoccupazione di lunga durata intraprese in Italia, a livello regionale.

19.4 Analisi comparata e monitoraggio dei Tirocini extracurricolari

Al fine di ottimizzare l'efficacia dello strumento in Italia con eventuali misure correttive/migliorative, si intende realizzare il monitoraggio nazionale dei tirocini extra curriculari, previsto dalle nuove Linee Guida in materia di tirocini del 2017. Si intende inoltre valutare l'eventuale "adozione" e "adattamento" nel nostro Paese di alcune ALMPs Ue di particolare impatto che includano l'utilizzo dei tirocini.

Inoltre, partendo dai dati di fonte amministrativa, verranno condotte, parallelamente al monitoraggio dei flussi delle persone avviate in tirocinio e dei relativi esiti occupazionali, apposite survey, finalizzate a mettere in luce i contenuti dei tirocini e la loro l'efficacia come strumento per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Nello specifico l'attività prevede:

1. L'analisi comparata delle policies europee e dei principali Paesi OCSE extra Ue, che includano l'utilizzo dei tirocini, con un focus ragionato su quelle più o meno "adottabili" in Italia;
2. La progettazione e la messa a regime del monitoraggio dei tirocini extracurricolari che sfrutti le informazioni presenti nel SIU, focalizzandosi sugli esiti e la tenure occupazionale dei soggetti coinvolti
3. Follow-up degli aggiornamenti che verranno apportati alle 21 normative regionali e provinciali sui tirocini entro i prossimi 6 mesi, alla luce delle nuove Linee Guida sulla materia.
4. La progettazione e la realizzazione di un'indagine con tecnica CAWI destinata ai soggetti che hanno svolto da almeno un anno uno o più tirocini extracurricolari, finalizzata a rilevare le caratteristiche dei partecipanti, i contenuti, la qualità formativa, le aspettative e gli esiti delle esperienze di tirocinio.